MERCOLEDI 14 OTTOBRE 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. — UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via ... - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

· GIORNALE DI UDINE ·

Anno 60 — N. 244

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 — Per un semestre L. 35 — Per un trimestre L. 18. Ogni numero separato centesimi 20. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo. Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Conto corrente con la Posta

L'azione del Governo

contro tutti gli eccessi riconosciuti dalle opposizioni

Il telegramma di Italo Foschi

ROMA, 13, notte (per telefono):

Abbiamo dato notizia ieri del provvedimento preso dall'on. Farinacci a carico dell'avv. Italo Foschi, che è stato deguito da segretario del Fascio di Roma in seguito all'invasione della Loggia Massonica di Piazza del Gesù. Apprendiamo ora che il comm. Foschi ha fatto pervenire all'on. Farinacci a Cremona il seguente telegramma:

«Uso a obbedire riattesto mia assoluta devozione. I fascisti romani eseguiranno disciplinati vostri ordini. — Foschi».

La «Idea Nazionale» così commenta il telegramma di Italo Foschi:

«E' un atto non solo di disciplina e di fede, ma di vera nobiltà ed è un esempio. Un uomo, come Foschi, ha dato all'organizzazione fascista della Capitale — oggi per suo merito formidabile — la attività entusiastica ed intelligente che tutti gli riconoscono, ha dotto, alto e forte, in qual modo un fascista fedele possa intendere la disciplina e sono questi i segni che attestano, al disopra di tutte le beghe, di tutte le piccole ambizioni e di tutte le miserie, la saldezza del nostro organismo ed il suo diritto ad esercitare una funzione preminente nella vita italiana».

Tutti i giornali fascisti plaudono ai provvedimenti del Governo e del Partito fascista dopo gli incidenti di Firenze e di Roma. I giornali riportano inoltre diffusamente il commento di «Cremona Nuova».

Gli aventiniani vedono che la normalità è in marcia

Una Agenzia vicina agli ambienti aventiniani scrive che il sollecito, energico intervento del Governo per ristabilire l'ordine pubblico ovunque si erano manifestati disordini e atti di indisciplina da parte di fascisti, ha prodotto negli ambienti parlamentari viva impressione.

Gli oppositori aventiniani e specialmente i popolari della tendenza di destra — secondo quanto afferma la stessa Agenzia — riconoscono nell'intervento del Governo «una precisa volontà di impedire che l'azione disordinata di alcuni sconsigliati possa comunque sovrastare l'azione legalitaria dello Stato. Noi intendiamo — dichiarava oggi un deputato demo-sociale, secondo quanto riferisce l'Agenzia in parola — che se il Governo persevererà nella linea odierna, altre situazioni equivoche saranno chiarite con incalcolabile beneficio del Paese il quale al disopra e al difuori di tutti i partiti, vuol vivere nella legalità e nell'ordine».

E' sensazione diffusa a Montecitorio — conclude l'Agenzia — che alla prossima ripresa dei lavori parlamentari si determinerà una situazione di equilibrio e di convivenza tra le opposizioni e la maggioranza.

Finalmente anche gli oppositori debbono riconoscere, di fronte all'irrecusabile realtà dei fatti, l'opera normalizzatrice del Governo Nazionale per giungere alla completa e duratura pacificazione degli animi.

Smentite e chiarimenti tedeschi...

BERLINO, 13.

Il «Wolff Bureau» ha da Locarno:

Per quanto si riferisce alle questioni che si connettono alla Società delle Nazioni ed al Patto di Sicurezza, un progresso è stato fatto verso la soluzione di questi problemi; però, di fronte al commento della «Agenzia Havas» del 12 corrente, in cui si parla di chiusura della discussione in merito alla entrata della Germania nella Società delle Nazioni, nonchè del consenso definitivo del la Delegazione tedesca all'articolo 16, occorre ricordare il testo del comunicato concordato tra le due delegazioni e constatare che in conformità del comunicato stesso, la soluzione definitiva della questione della Società delle Nazioni non è ancora raggiunta. Le voci riguardanti un preteso aggiornamento di ventiquattro ore che la Delegazione tedesca avrebbe chiesto su questa questione, sono parimenti false. Non era affatto il caso di chiedere un simile rinvio tanto più che la discussione alla Conferenza di Locarno procede senza la menoma costrizione e per conseguenza le condizioni per un rinvio non potevano sorgere nè sarebbero state accolte.

Il dott. Kempner, Segretario di Stato della Cancelleria del Reich, è partito oggi da Locarno per Berlino allo scopo di informare il Presidente del Reich circa lo stato attuale delle conversazioni di Locarno.

...e riserve e "distinguo,, francesi

PARIGI, 13.

La «Agenzia Havas» ha da Locarno:

La Conferenza ha cominciato la discussione della disposizione del Patto Renano che riserva alla Francia il diritto di intervenire militarmente nel caso in cui i trattati di arbitrato della Germania con la Polonia e con la Cecoslovacchia fossero violati e nell'eventualità in cui la parte che contravvenisse ad essi ricorresse alla forza. Sembra che la Conferenza cerchi di salvaguardare il diritto di garanzia della Francia di fronte ai suoi alleati dell'Est. La delegazione francese è del parere che la Francia deve avere le mani libere nel caso di flagrante aggressione della Germania contro la Polonia e la Cecoslovacchia, affinchè possa recare aiuto ad esse automaticamente. Per la violazione dei trattati di arbitrato la cui responsabilità non fosse manifesta la Francia, fedele alla sua politica pacifica e imparziale, accetterebbe, ma in questa eventualità soltanto, di far valere la sua garanzia solo dopo parere del Consiglio della Società delle Nazioni, il quale così diverrebbe mandataria di nuovi conflitti tra le due nazioni. Prima della soluzione di dette questioni, la Germania non può risolversi a firmare il Patto di sicurezza anche nel caso in cui le questioni principali abbiano trovato una soluzione soddisfacente. Non si può ancora dire nulla sulla durata della conferenza. Le questioni dei trattati di arbitrato con la Cecoslovacchia e con la Polonia sono state finora appena sfiorate.

Il nobile proclama dell'on. Balbo

ai fascisti fiorentini

FIRENZE, 13.

Ecco il comunicato che l'on. Balbo ha diramato ai fascisti della città e della provincia:

«Le supreme gerarchie del Partito mi hanno affidato l'incarico di comporre, sopra solide basi, l'ammirabile compagine del fascismo fiorentino — primo fra i primi, fedele fra i fedeli, valoroso fra i valorosi — della nostra grande rivoluzione. Il mio primo pensiero si rivolge ai martiri valorosi che hanno lasciato la traccia del loro sangue gio vane e ardente che di battaglia in battaglia ci ha condotto al fulgido splendore della vittoria. Si rivolge in modo particolare e commosso si inchina sul tumulo ancora fresco che raccoglie le membra di Giovanni Luporini, lacerato dal piombo avversario. I nostri martiri ci affidano in eredità la loro indomabile fede suggellata dal sacrificio eroico: soldati caduti sul campo danno l'esempio di abnegazione che non lascia residui di vanità o di interessi particolari ed è pronta, in ogni momento, alla offerta suprema della vita. Questo e soltanto questo, o camerati è fascismo. Ecco la sua legge, la sua garanzia di vittoria: fedeltà, sacrificio, cavalleria, disprezzo del pericolo.

Fascisti della città e della provincia di Firenze! Raccogliamo da'le are degli umili e dei grandi eroi questo testamento sublime. Nel dono senza riserve di tutto se stesso alla causa comune, nella inflessibile obbedienza alle leggi della disciplina, nell'unità infrangibile delle nostre falangi il Governo e il Partito trovano gli strumenti più efficaci per la lotta, il segno della forza, la garanzia della fede, il principio autoritario. All'organismo gerarchico, al sistema complesso di forze che il fascismo mette in opera nello svolgimento del suo programma rivoluzionario, ogni azione di individui e di gruppi, contro le persone, gli averi e gli interessi di questo o di quello avversario, ogni rappresaglia, ogni offensiva arbitraria o non solo ripugnano e contrastano, ma nuocciono profondamente.

Il Governo e il Partito, riassumendo in se stessi tutti i poteri, le funzioni e le forme della rivoluzione rinnovatrice, vi hanno dimostrato e vi dimostrano di possedere tutti i mezzi necessari per arrivare alla più completa vittoria. Essendosi addossate tutte le responsabilità, il Governo ed il Partito esigono da tutti i cittadini, e specialmente dai fascisti, il senso della responsabilità più pura ed assoluta. Da esecutore fedele ed inflessibile di questo principio, mi sono accinto all'opera sicuro di trovare nel fascismo fiorentino, che conobbi fiero e compatto nelle leggendarie e cavalleresche imprese degli anni passati, le più valide cooperazioni.

La vostra storica città e la mirabile terra che la circonda sentono che è nel fascismo la salvezza della Patria, della storia e della civiltà italiana. Date ancora una volta, o compagni della prima vigilia, l'esempio di una disciplina di ferro e la prova della vostra fedeltà al Duce e al Partito. Assai più delle scatti individuali e riprovevole, gli avversari di ogni colore, di cui noi sgomineremo le ultime pattuglie, sentiranno nella vostra compattezza disciplinata la forza, la volontà e la potenza del fascismo vittorioso!».

Quest'oggi sono giunti in Firenze il nuovo Prefetto gr. uff. Regard e il questore comm. Lapolla che subito hanno preso possesso dei loro uffici.

Il Convegno dei Tecnici Agricoli

I discorsi di Acerbo e del Ministro Belluzzo

ROMA, 13.

Ha avuto luogo oggi nell'aula del Consiglio superiore dell'Economia Nazionale il Consiglio Nazionale della Federazione Italiana Tecnici Agricoli alla presenza di circa trecento rappresentanti dei Sindacati provinciali tecnici agricoli. Assunta la presidenza l'on. Acerbo, presidente della F.I.T.A., sono stati chiamati alla vice presidenza l'on. Serpieri, il prof. Tito Poggi, il comm. Ferrari, l'on. Cucini, il comm. Pezzoli della Presidenza della Confederazione delle Corporazioni Sindacali fasciste, con l'assistenza del Segretario generale dott. Angelini. E' intervenuto alla riunione, accolto da vivissimi applausi, S. E. on. Belluzzo, Ministro dell'Economia Nazionale e S. E. on. Peglion sottosegretario al Ministero stesso, cogli altri componenti il Comitato permanente del grano.

Aperta la seduta l'on. Acerbo ha pronunciato le seguenti parole:

«Eccellenza, la F.I.T.A. di cui mi onoro di essere il presidente, rivolge a V. E. il saluto deferente e devoto. Noi sappiamo che Voi, valoroso collaboratore del Duce e del Governo fascista, Voi, sempre tempra fortissima di studioso e di ingegno versatile, sappiamo con quanta sapienza e con quanta perizia realizzate nel campo legislativo ed amministrativo le direttive del nostro Duce per la valorizzazione dell'agricoltura nazionale, e vi ne siamo profondamente grati. Un saluto egualmente cordiale e devoto rivolgiamo al vostro Segretario di Stato S. E. Peglion che è nostro carissimo collega ed anche nostro illustre maestro.

Eccellenza, i tecnici agricoli che la Federazione raccoglie nella sua potente organizzazione a migliaia, dai valorosi professori di istituti superiori e medi di agricoltura ai cattedratici, ai direttori di istituti sperimentali ai tanti liberi professionisti e direttori di grandi, medie e piccole aziende, sanno con perfetta coscienza e disciplina quale è il posto e il dovere che ad essi in questo momento in cui, per virtù di S. E. Mussolini e la collaborazione di V. E., è stato dato un nuovo e fervido impulso a tutta la vita economica del nostro Paese. Essi vogliono essere disciplinati ed operosi nella presente Battaglia del grano che, come ha detto il Duce nel discorso che V. E. gli ha pronunciato a Costanzi, è il preludio di una più vasta battaglia: quella del trionfo per tutta l'agricoltura italiana».

Le brevi parole dell'on. Acerbo sono state accolte da vivi applausi. Dopo di che S. E. Belluzzo ha risposto nei termini seguenti:

«Valorosi ed egregi tecnici! Io sono molto lieto di trovarmi tra voi che rappresentate lo stato maggiore del grande e valoroso esercito dell'agricoltura italiana, lo stato maggiore che va ogni anno sempre più ingrandendosi, sempre più estendendo la sua potenza a profitto della sana, della grande, della forte agricoltura italiana. Se noi guardiamo all'indietro ed esaminiamo le cifre riguardanti la formazione dei tecnici dell'agricoltura, noi dobbiamo compiacerci dell'aumento del cammino che fino ad oggi si è percorso. Ricordo che nel 1894-1895 i tecnici che si sono laureati negli istituti superiori di agricoltura italiana furono meno di un centinaio quelli che si laurearono oggi arrivano al migliaio.

In proporzione analoga sono cresciuti i diplomati delle diverse scuole di agricoltura italiana, non solo, ma quello che più specialmente ci conforta, è constatare che mentre alla istituzione del Regno d'Italia si mandavano dall'Italia per imparare i canoni fondamentali dell'agricoltura, ora ci sono giovani di Stati esteri che mandano i loro cittadini ad imparare nelle nostre scuole. Ora questo, permettetemi dirlo, è merito Vostro, merito di Voi, valorosi insegnanti, colla vostra sapienza, colla vostra assiduità che, come tecnici e come insegnanti, avete saputo diffondere nel mondo tanta luce, tanta competenza ed avete ora, da questo mondo esterno, il riconoscimento del valore dei cultori della nostra agricoltura.

Con questa promessa e con questo intendimento io sono lieto di ricambiare il saluto che il vostro presidente a nome vostro, ha voluto rivolgermi e che mi è molto gradito».

Il discorso di S. E. Belluzzo è stato entusiasticamente applaudito.

Quindi S. E. Acerbo ha letto il seguente indirizzo per S. E. Mussolini presentato dal prof. Poggi:

«I tecnici agricoli italiani esultanti per avere veduto la prima volta un Presidente del Consiglio dare anche alla agricoltura mirabili e nuove energie ed il più sapiente indirizzo, fidenti nella opera da S. E. Mussolini così valorosamente iniziata e trascinata anche in questo campo per il supremo bene della Patria, manifestano la loro più fervida ammirazione per il Duce e per il suo Governo e promettono tutta la loro devota appassionata incondizionata cooperazione».

Quest'indirizzo è stato approvato all'unanimità da tutti i presenti fra fragorosi applausi ed evviva al Duce. Dopo di che il Consiglio ha iniziato i suoi lavori.

La disciplina del Fascio romano

ROMA, 13.

Il comm. Melchiorri ha inviato all'on. Farinacci a Cremona il seguente telegramma:

«Ho riunito oggi stesso gli ispettori di zona del Fascio Romano e li ho resi edotti del provvedimento da te adottato. Sono lieto comunicarti che ho avuto assicurazione massima disciplina ed obbedienza agli ordini del Segretario generale del Partito. — MELCHIORRI».

Per le vittime del disastro del "Veniero,,

ROMA, 13.

Il foglio d'ordine del Ministro della Marina pubblica:

Consta a questo Ministero l'esistenza di parecchie iniziative private sorte fra il personale militare della R. Marina intese a raccogliere fondi per erigere targhe a ricordo degli scomparsi del Sommergibile «Veniero» e per sussidiare le famiglie dei morti. Questo Ministero apprezza la nobiltà dei sentimenti che spingono gli ufficiali della R. Marina e i militari del C. R. E. ad onorare la memoria dei compagni perduti e a soccorrere le vedove e gli orfani, però nell'intento di rendere più proficui gli sforzi dei singoli, impedendo la dispersione, stabilisce quanto segue:

1) nessun altro ricordo in memoria dello Stato Maggiore e dell'equipaggio del «Veniero» sarà eretto oltre quelle recentemente apposto in forma di lapide sulla facciata della Caserma Sommergibili analogamente a quanto si fece per i sommergibili perduti in guerra.

2) tutti i fondi che si intendono destinare al soccorso delle famiglie dei militari di qualunque grado scomparsi col R. Sommergibile «Veniero», siano inviati all'Istituto Principe di Piemonte che ha ricevuto l'incarico ufficiale di provvedere alla raccolta ed alla distribuzione dei fondi.

IL PARLAMENTO romeno si riapre giovedì 15 corrente per una breve sessione straordinaria con un discorso della Corona. All'ordine del giorno è la questione della riforma elettorale.

Il trattato commerciale russo-tedesco

MOSCA, 13.

Ieri ha avuto luogo la firma del Trattato di Commercio tra la Germania e la U.R.S.S. Hanno firmato il Trattato lo Ambasciatore di Germania a Mosca, Brokdorf Ratzau e il Presidente della Delegazione tedesca Von Koerner, per la Germania, ed il Commissario aggiunto degli esteri Litvinoff e il presidente della Delegazione Anciez, per la U. R. S. S.

Sulla conclusione del Trattato russo-tedesco l'«Agenzia Tass» comunica:

Il Trattato che avrà la durata di due anni rappresenta la realizzazione dei principi contenuti nel Trattato di Rapallo nel campo economico. Le tesi generali del Trattato sono basate sui principio della Nazione più favorita. Da parte della Germania sono esclusi i privilegi che la Nazione più favorita concede agli alleati ai Paesi dell'Intesa in virtù del Trattato di Versailles. Da parte della U. R. S. S. sono esclusi i privilegi accordati dalla U. R. S. S. ai Paesi limitrofi occidentali ed orientali. Il Trattato sancisce la completa extraterritorialità della rappresentanza commerciale senza il diritto d'ispezione sul libero commercio. Le questioni più importanti inerenti alla esportazione sono risolte da una serie di clausole basate sul principio della Nazione più favorita. Subito dopo la firma del Trattato le due parti contraenti hanno iniziato trattative per giungere ad una convenzione doganale. Il Trattato e tutti gli accordi inerenti ad esso hanno validità di due anni. La convenzione consolare ha validità di cinque anni e l'accordo sulle lettere di gravame sull'imposta è concluso per un tempo non determinato.

Al banchetto offerto in occasione della firma del Trattato di commercio russo-tedesco, il Commissario aggiunto agli affari esteri Litvinoff, ha pronunziato un discorso nel quale ha detto che d'accordo che è stato raggiunto ha una importanza grandissima soprattutto per il fatto che esso è basato sui principi del Trattato di Rapallo. Il giorno che ha trovato ora la sua applicazione pratica nel campo economico. L'Ambasciatore di Germania, Brockdorff Rantzau, ha risposto affermando che il Trattato dimostra, malgrado, espressione del progresso, il riconoscimento dei principi di Rapallo, dimostra che la U.R.S.S. e la Germania continuano lo sviluppo delle loro relazioni e che tale sviluppo deciso a guidare questa via nell'avvenire. L'Ambasciatore ha concluso dicendo che le due parti contraenti otterranno vantaggi economici molto notevoli dal Trattato che avrà certamente una influenza sullo sviluppo generale delle relazioni internazionali dei due Paesi.

Importante Consiglio di Gabinetto

PARIGI, 13.

I Ministri e i Sottosegretari di Stato si sono riuniti stamani in Consiglio di gabinetto al ministero della Guerra sotto la presidenza di Painleve.

Il Ministro degli Interni ha fatto conoscere al Consiglio le condizioni nelle quali si sono svolti i tentativi di sciopero generale.

E' stato constatato da ogni parte che gli addetti ai servizi pubblici non hanno defezionato.

Il Ministero degli Interni ha comunicato i risultati delle informazioni raccolte sugli incidenti avvenuti nei sobborghi parigini.

Il Ministro del Commercio ha poi comunicato di avere condonato le sanzioni prese recentemente in seguito allo sciopero delle due ore alle Poste e Telegrafi e Telefoni.

Il signor Caillaux, Ministro delle Finanze, ha illustrato le dichiarazioni che farà alla Commissione delle Finanze alla Camera.

Uxoricidio a Padova

PADOVA, 13 (per telefono):

Una drammatica scena si è svolta stamane in via Calatafimi. Una donna è stata quasi decapitata dal marito con un potente colpo di rasoio. La vittima è certa Gina Berto di anni trentuno, inserviente nella casa di tolleranza di via Calatafimi, e moglie al falegname Vittorio Trombin. La donna era solita recarsi al vicino Bar Tripoli dove prendeva il caffè. Anche stamane la poveretta si recava verso le sette al caffè, ma per la via incontrava il marito il quale sbarrandole il passo la colpiva alla gola con una tremenda rasoiata e quindi si dava alla fuga. La morte della disgraziata fu quasi istantanea. Il cadavere veniva trasportato alla cella mortuaria dell'Ospedale dove si è proceduto ad una prima perizia. La testa è quasi completamente staccata dal busto. La morte avvenne per emorragia per la recisione dei vasi del collo. L'assassino non è stato ancora arrestato. Egli è dipinto come persona soggetto che sfruttava la disgraziata e che solo sapeva alcolizzarla e darsi al ozio. Si crede che egli abbia agito per spirito di malvagità.

Le iniziative fasciste

L'Istituto friulano per l'emigrazione

Il fenomeno emigratorio è certo uno dei più importanti se non il più importante problema demografico del Friuli. Ogni anno, per la stagione di lavoro, migliaia di operai espatriano avviandosi verso le nazioni che più richiedono la prestazione della mano d'opera per far ritorno in patria nei mesi invernali quando lo grandi opere di costruzione, di riattivamento, di migliori sono sospese per inclemenza del tempo e per l'avversa stagione.

Anzi in un precedente studio abbiamo rilevato come si accentui la tendenza a non ritornare in Italia nell'inverno e a far sì che la fisonomia generale del fenomeno muti di aspetto assumendo una nuova conformazione. Dall'emigrazione temporanea, regolare si passa a quella periodica che durerà fino a quando non si sarà costituito un peculio capace di modificare le condizioni economiche del lavoratore espatriato. Senza contare l'esodo definitivo di intere famiglie e di capitali che raggiungono il sud-ovest e l'ovest della Francia e là si stabiliscono favoriti dalla relativa mitezza del costo dei terreni, dalla depopolazione della nazione sorella, da una certa affinità che ci ricorda di essere di una razza quasi eguale.

Abbiamo parlato diffusamente in una collana — preziosa o... meno non sta a noi giudicare il valore — di articoli di tutte le questioni sociali e politiche sia di squisito carattere nazionale che nascono da questa trapiantamento di interi nuclei etnici destinati, irreparabilmente, ad essere assorbiti e snazionalizzati malgrado l'assistenza prodigata in loro favore sia dalle autorità consolari come dallo stesso Governo centrale che segue con vigile occhio la sorte di quelli italiani che cercano per le vie del mondo la loro fortuna.

Non possiamo indugiarci in questo articolo di carattere ed interesse locale ad esaminare oltre i mali ed il bene che cagiona e rende all'Italia la «valvola di sicurezza» dell'emigrazione, ma ci proponiamo solo di illustrare quanto è stato fatto da un istituto fascista per organizzare il lavoro di avviamento e convogliamento degli espatriandi affinchè potessero agevolmente raggiungere la sicura destinazione dove avrebbero trovato lavoro e condizioni già in precedenza pattuite e sottoscritte dal Commissariato Generale di Emigrazione.

Nell'azione dell'Istituto Friulano della Emigrazione poteva restringere il suo lavoro al reclutamento dei lavoratori, ma sviluppava la sua opera multiforme nei vari campi dell'assistenza, all'opera, assistenza che si inizia con la ricerca della mano d'opera, continua nell'espletamento delle pratiche necessarie per il rilascio dei passaporti e non si esaurisce se non con la conferma che le maestranze raggiunsero il centro di lavoro e vennero assunte secondo le condizioni stipulate. Ma nel caso di contrasti con la Ditta assuntrice, l'Istituto interviene per dirimere le controversie cercando, appoggiato nell'azione energica e suadente dell'autorità consolare, di comporre le vertenze, liquidare gli infortuni, esigere le pensioni, recuperare somme in sospeso, procedere al rintraccio di emigranti che non forniscono notizie alle famiglie, sistemare i danni di guerra o riattivare servizi i quali sono di diretto ed esclusivo vantaggio degli operai ingaggiati e sistemati dall'Istituto.

Il nuovo carattere stazionario dell'emigrazione elimina le grosse fluttuazioni di convogli in partenza e quindi il lavoro è diminuito rispetto le cifre globali, ma reso nel contempo più organico e rapido.

Ideato e voluto dall'on. Pisenti, l'ufficio fascista di emigrazione è un esempio della molteplice attività del partito dominante. Pure escludendo ogni mira di proselitismo gretto e antipatico, l'Istituto tende a far opera di pura italianità e di diffusione di fede fascista che è poi la esaltazione pratica della produzione, dell'intelligenza, della storia della nostra patria.

Sino alla fine dello scorso mese furono inviati all'estero, per il tramite dell'Istituto Friulano di Emigrazione, circa diecimila emigranti.

Per 7250 di questi l'Istituto curò le pratiche di espatrio, per altri 2662 invece il Commissariato Generale dell'Emigrazione, a mezzo del suo Delegato Regionale cav. Cappellini, funzionario di rara cultura e scrupoloso senso del dovere, forniva i contratti collettivi di lavoro passando all'Istituto tutte le pratiche inerenti.

Non sarà inutile un rapido sguardo generale sull'orientamento della nostra corrente emigratoria. Ante-guerra il Friuli dava il più forte contributo per l'emigrazione negli imperi centrali assorbendo da solo oltre la metà dell'elevata percentuale di italiani diretti in Austria ed in Germania. Ma nel periodo post-bellico i mercati di lavoro tedeschi non offrendo che magre risorse, i maggiori contingenti, dopo la chiusura degli emporî nord-americani, si dirigevano verso la Francia, la Svizzera, il Belgio e la Romania. Però, per ragioni sensibilmente bassa la quota degli ex imperi centrali, ora si nota una graduale ripresa delle relazioni tra questi paesi e i nostri espatriandi.

D'altra parte la crisi italiana, qualche anno fa profonda ed impressionante, si è risolta e la disoccupazione nei confronti degli Stati esteri non segna più cifre iperboliche, ma modesti indici che mettono l'Italia tra le nazioni meno afflitte dalla piaga dolorosa della disoccupazione.

Certamente, per quanto attenuata la emigrazione, resterà tra le fondamentali necessità della nostra razza, dove la natura prolifica e destinata a fornire dell'elemento uomo la vita del mondo come nazioni privilegiate traggono dalle viscere della terra i materiali indispensabili per alimentare la grandiosa operosità del progresso industriale contemporaneo.

L'Istituto Friulano per l'Emigrazione, presieduto oggi dal Segretario Federale del Partito Fascista generale conte Vittorio Ronchi, ha nell'ideatore, on. Piero Pisenti, il suo vice-presidente capace conoscitore del complesso problema emigratorio.

Prescindendo da una troppo dettagliata ripartizione degli emigranti, notiamo come la Francia detenga attualmente il primato con due buoni terzi del totale. Divisi per categorie gli operai danno una forte percentuale di manovali, muratori, cementisti, minatori (specialmente tra gli allogeni, apprezzati per la loro resistenza ed applicazione al lavoro) e contadini.

Passando alla sezione assistenziale, si può capire il lavoro svolto dai vari rami di essa bene curati ed organizzati. Furono esaurite entro l'anno oltre 100 pratiche di rintraccio, 80 per infortuni sul lavoro, 50 vertenze varie. Inoltre si stanno espletando 200 pratiche per il riattivamento delle pensioni ad emigranti infortunati negli imperi centrali.

Un nuovo ingente lavoro grava sull'Istituto con le pratiche per la liquidazione dei danni di guerra degli emigranti friulani che prima della guerra si trovavano per ragioni di lavoro nei paesi ex belligeranti.

L'Istituto si è posto in diretta corrispondenza con i tribunali misti arbitrali italo-germanici e italo-austriaci e i risultati delle molte pratiche (superano il migliaio) affidate all'ufficio di consulenza tecnica e legale dell'ufficio fascista, saranno tali che gli interessati vedranno, con prova di fatto, salvaguardati interamente i loro diritti.

Il Governo Nazionale in generale e l'Istituto in Friuli non lasciano nulla di intentato per corrispondere alle aspettative degli operai di questa nostra nobile regione.

L'Istituto ha il proprio organo nel settimanale l'«Emigrante». A proposito di questo ebdomadario poniamo in rilievo questa circostanza che è un'eco fedele di tutta una nuova situazione che si va maturando e si delinea vittoriosamente sull'orizzonte politico dei grandi paesi europei. In un primo tempo gli emigranti che leggevano il settimanale erano pochi, mentre oggi molti operai cercano nel giornale il conforto e la voce della patria lontana. Specie dalla Francia giungono continue richieste di numeri per lettori nuovi. Tale fatto ha un significato profondo che deve rallegrare l'animo di quelli che ieri dovevano vedere negli emigranti focolai di malcontenti e di anti-italianità ed oggi, nell'avvicinamento alla Patria di questi figli lontani, essi vedranno i raggi di una luce novella che da Roma si espande benefica e gloriosa.

Per ultimo segnaliamo la sagace, attiva, intelligente opera dei dirigenti.

Il capitano dott. Giacomo Luchini, bella figura di soldato e di fascista, regge degnamente dal sorgere la vita dell'Istituto; avendo a suo fianco l'antico compagno delle fiamme verdi, come lui decorato al valore, tenente Stefano Cairola che, quale segretario dell'Istituto, ha dato prove tangibili della sua competenza e della sua attività.

Kosmos

Importanti scoperte archeologiche a Cirene

ROMA, 13.

Per invito del Governo della Cirenaica, una missione composta del prof. Luigi Pernier della R. Università di Firenze, del prof. Carlo Anti della R. Università di Padova e del dott. Gaspare Oliviero, Soprintendente archeologico della Cirenaica, ha compiuto nei mesi di agosto e settembre decorsi una campagna di scavo in Cirene. La zona prescelta è stata quella del tempio di Apollo e degli edifici che lo circondano, il quale è il più sacro dell'antica Cirene. Risultato di questa campagna sono la scoperta di uno strato preellenico, forse libico, risalente verso il mille a. C. presso il lato nord del tempio ed il chiarimento della storia del tempio stesso nelle sue principali fasi costruttive. Il tempio primitivo, costruito dai primi coloni greci intorno al settimo secolo a. C., era un periptero, ... delle cui colonne ... la divisa in tre navate da due ordini di colonne sovrapposte sistemate analogamente, mura perimetrali con banchina di blocchi in tufo e sovrastruttura con legname e mattoni crudi. Nella navata destra del tempio esistono le favisse per il tesoro del Dio, conservate perfettamente, composte di blocchi che, le sigillava con il suo sistema di chiusura. Il tempio era abbondantemente dipinto di rosso e di azzurro, ornato di antefisse e doccioni in terra cotta e di enorme acroterio in marmo a volute e col viso della Gorgona.

Il tempio fu distrutto almeno in parte da un incendio in epoca relativamente recente forse nell'ultimo secolo a. C. Il secondo tempio venne costruito conservando e rispettando quanto più possibile del Tempio primitivo. La cella di questo, che sussisteva più o meno integra con i suoi colonnati interni, venne accuratamente ... da un muro in calcare e tutto il tempio venne circondato da un peristilio dorico del tipo canonico. La porta del tempio fu ornata da una incorniciatura marmorea e davanti le fu steso un elegante mosaico. Un nuovo incendio, dovuto probabilmente al saccheggio delle ... colpì fortemente il tempio ... del colonnato esterno ... del ... corso del terzo, secondo secolo dopo Cristo, si provvide al rifacimento del tempio. Il colonnato venne rifatto con tozze colonne doriche lisce, il piano della cella fu inaugurato al livello dello stilobate esterno, rovesciando come materiale di riempimento le colonne della vita della Cirene antica, il tempio fu poi divenne Chiesa cristiana. Varie colonne e capitelli corinzi, frammenti di plutei, una figura di agnello in marmo, una cripta nell'interno del tempio, e una grande quantità di ... in monete, ... cipollo sono i sicuri documenti di questa ultima fase bizantina. Oltre alle novità individuate il tempio primitivo, ciò d'ora in poi sarà uno dei saggi più completi e più istruttivi dell'architettura

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(seduta del giorno 10 ottobre).

Affari approvati

Codroipo: Adesione all'inaugurazione del Monumento Asilo di Goricizza — Brazzano: Istituzione di una scuola per lavori femminili e nomina provvisoria di una insegnante apposita — Cormons. estinzione debito spedalità L. 66.181 — Commissione Reale straordinaria: Contributo di lire 10.000 a favore Convitto Comunale annesso Istituto Magistrale di S. Pietro al Natisone — Porpetto: Adesione alla Lega Italiana contro il cancro — Bagnaria Arsa: Adesione alla battaglia del grano — Morsano al Tagliamento: Contributo per monumento a Fabio Filzi — Tolmezzo: Consorzio boschi carnici utilizzazione di piante — Trenta d'Isonzo: Vendita legname per tagli bosco — S. Vito di Fagagna: Regolamento polizia rurale — Cimolais: idem — S. Giorgio di Nogaro: Ricostruzione lavatoi pubblici — Pasiano di Pordenone: Allargamento cimitero — Pagnacco: Contributo alla battaglia del grano — Sagrado: Contributo all'Ufficio di Emigrazione — Cimolais: Regolamento polizia urbana — Tramonti di Sotto: Domanda di affranco beni Ferroli — Forni Avoltri: Svincolo cauzione del Fabbro — Campoformido: Consorzio ostetrico, trattamento economico alla levatrice — Rigolato: idem — Gorizia: Vendita bosco al sig. Draga di Cabriá — Fagagna: Congregazione di Carità. Bilancio 1925 — Reana: idem — Poccenia: idem 1920-21-22 — Cordenons: idem 1926-28 — Cavasso Nuovo: Aumento di un quarto tariffa daziaria — S. Maria la Longa: idem — S. Quirino: idem — Dogna: Addizionale sulle bevande vinose — Lauco: Svincolo cauzione di Giusti — Paularo: Regolamento per tagli di bosco — Feletto: Regolamento tassa bestiame — Castions di Strada: Tassa bestiame — Villa Vicentina: Tassa pianoforti e bigliardi — Rua: Tassa cani — Palmanova: Aumento tassa occupazione spazi pubblici — Fanna: Bilancio 1924 — Paularo: Deposito a risparmio presso la cassa di Risparmio di Udine — Villa Vicentina: Tassa esercizio professioni e rivendite — Villa Vicentina: Tassa famiglia — Pontebba: Aumento agli impiegati concernenti servizio attivo — Tramonti di Sotto: idem — Trivignano: Accettazione mutuo per riatti stradali — Forni Avoltri: Mutuo per la tramvia Degano — Pordenone: Rinnovo di cambiale per lavori Noncello — Pontebba: Costituzione consorzio medico — Latisana: Transazione eredità Collia — Udine: Affranco legato caccia — Polcenigo: Domanda indennità servizio attivo — Gonars: Concessione alloggio gratuito al segretario comunale — Castelnuovo: Indennità servizio attivo dipendenti comunali — S. Quirino: idem — Cividale: Aumento supplemento di servizio attivo al personale daziario — Pavia, Pradamano, Tavagnacco: Consorzio daziario — Idria: modifica organico e assunzione in servizio di un impiegato di concetto — Dogna: Contrattazione prestito con la Banca del Friuli per ripristino dei boschi — Mariano: Costruzione nuovo edificio comunale finanziamento e spesa — Cordovado: Sepolcreto particolare famiglia Breschi — S. Lorenzo di Mossa: Regolamento per la guardia urbana e campestre — Mortegliano: Tassa bestiame — Tramonti di Sopra: Congregazione di Carità. Bilancio 1925 — Piedimonte: Regolamento organico — Forni Avoltri: Revisione capitolato medico — Verzegnis: Aumenta agli impiegati comunali servizio attivo.

Affari vari

Villa Santina: Concessione di occupazione area comunale (passato Genio Civile) — Rive d'Arcano: Autorizzazione a stare in lite (autorizza) — Castions: Bilancio 1924 (autorizza) — Muscoli: Ricorso contro tassa famiglia di Fonda (accoglie in parte) — Maiano: idem Maestra (respinge) — Montenars: idem Valsacchi (respinge) — Brugnera: idem Cassetta (respinge) — Gradisca: idem a vari (accoglie e parte respinge) — Merna: idem a Batistic (respinge) — Castions: idem a Stell (accoglie in parte) — Merna: Ricorso contro tassa esercizio Battistic (respinge) — Canale: idem Garelli Marchetti (respinge) — Lucinicco: idem Veruscheche (riduce la tassa) — Bretto: Ricorso contro tassa famiglia di Oostan (accoglie in parte) — Osségliano: idem di Veringer, a Federisch. di Scarabot (respinge).

Affari rimandati alla prossima seduta

Aiello: Ricorso contro tassa esercizio della Cooperativa Operaia di Trieste — Coseano: idem Piccoli — Tramonti di Sotto: Affranco beni Della Schiava — Tramonti di Sotto: idem Menegone — Pocenia: Trattamento economico al medico condotto — Villasantina: Acquisto attrezzi ginnastici — Pavia: Vendita ritaglio comunale — Mariano: Abolizione posto stradino e istituzione di una guardia comunale campestre — Camino di Cadroipo: Concorso nella spesa di affitto ufficio postale — Artegna: Provvedimento per l'insegnamento delle materie facoltative — Udine: Alienazione area comunale di porta Aquileia — Moggio: Cancellazione ipoteca per taglio legna bosco Vualt — Udine: Ospedale spesa per il trasferimento dell'impianto elettrico — Spilimbergo: Concorso alla mostra di Arte di Pordenone — Palazzolo: Contributo orfanotrofio di Loreto — Magnano: Mutuo per sistemazione di bilancio — Tramonti di Sotto: Consorzio ostetrico, trattamento economico alla levatrice — Oltresonzia: Regolamento organico — Trasaghis, Bordano: Costituzione d'ufficio del Consorzio medico — Castions: Aumento agli impiegati comunali servizio attivo — Gorizia: Regolamento sulle pensioni impiegati e salariati — Biglia: Concessione fondi campo aviazione di Merna — Prepotto: Mutuo di lire 40 mila coll'appaltatore daziario — Salcano: Debito verso il Consorzio Provinciale di approvigionamento — Campolongo: Provvedimento coattico da parte Intendenza di Finanza Trieste verso il comune.

Da VILLASANTINA

CADUTA MORTALE

(13). — Ieri certo Carlo Renier salì sopra un castagno per abbattere i frutti. Improvvisamente il pover'uomo precipitò a terra rimanendo ucciso sul colpo. Accorse la moglie che trovavasi poco lontano, inutilmente cercando di prestare soccorso al disgraziato.

Da TARCENTO

Problemi turistici tarcentini

Alberghi e pubblici ritrovi: ciò che ancora manca in paese

(13). — Non è stato ancora rilevato pubblicamente l'incremento, dato in questi ultimi tempi, in Tarcento, agli alberghi e ai ritrovi cittadini, e torna perciò doveroso parlarne, trattandosi di un problema di non lieve importanza.

Quale stazione estiva, Tarcento soddisfa a molteplici esigenze del forestiero, come ben pochi altri centri del Friuli e anche del di fuori. Non siamo in alta montagna, ma tuttavia il clima, d'estate, è mite, mentre al villeggiante si presentano infinite passeggiate nei dintorni, lunghe o brevi, ognuna delle quali offre varietà di panorami.

Per chi, a motivo dei propri impegni non desidera allontanarsi soverchiamente dal capoluogo provinciale, Tarcento trovasi in un'ubicazione felicissima, disponendo di stazione ferroviaria, possedendo un'ottima rete stradale ed essendo in vista anche una regolare comunicazione tramviaria con Udine.

Fino a qualche anno fa, non si riscontravano, a dir vero negli alberghi locali le comodità moderne richieste ormai da tutti i forestieri, anzi, alcuni lustri or sono, qualche albergatore (come è avvenuto di recente anche in Carnia) si mostrava tutt'altro che disposto ad assecondare i clienti nel soddisfacimento delle più ragionevoli esigenze.

Come ho già avvertito, recentemente (in particolar modo nell'inverno 1923-24) Tarcento ha fatto molto per richiamare il forestiero, come nessuna altra località forse del Friuli.

In borgo Toffoletti (l'attuale via Dante, in corso di sistemazione), non lungi dalla futura fermata della tramvia Udine-Tricesimo-Tarcento, nell'ampio fabbricato dove, nell'immediato dopoguerra, aveva sede la Cooperativa di Lavoro tra i muratori ed affini, è risorto un bell'albergo con locali assai spaziosi e convenientemente arredati, denominato «Albergo Italia»; lungo il viale o corso Vittorio Emanuele, che conduce alla frazione di Aprato ed è provvisto di bei filari di alberi, in una villetta privata è stato aperto l'«Albergo Marconi», di proporzioni minori, ma elegante, con un piccolo, ma simpatico parco di conifere, ritrovo gradito, specialmente nelle sere d'estate.

Dal cav. Pietro Fachini era stata ventilata l'idea, invero geniale, di erigere, in principio del Corso V. E., un fabbricato ad uso albergo da costruirsi secondo tutte le esigenze, ma, per varie difficoltà, essa purtroppo non potè avere attuazione.

In luogo di un edificio moderno, nello inverno 1923-24 si ebbe invece, a cura della ditta L. Moretti della vostra città, il restauro del vecchio albergo «Al Ristoro» in via Sottocenta (ora Albergo Morgante) con l'aggiunta di un'ala nuova lungo un lato del cortile interno. Esso risponde a tutte le esigenze moderne. Ogni privato, com'è naturale, è padronissimo di disporre, come meglio gli aggrada, dei propri denari, potendo intervenire anche ragioni d'indole sentimentale, per impiegarli in un luogo, piuttosto che in un altro Giudicando dal solo punto di vista turistico, è da lamentare che non si sia speso per costruire invece «ex novo» in qualche altra località, sia pure nelle immediate vicinanze di Tarcento, giovando così anche all'estetica paesana. E' giusto rilevare però come il «Ristoro» disponga nello interno di un'ampia adiacenza che scende sino al torrente Torre e che può, col tempo, dar luogo a viali e chioschi ombrosi dove possano trattenersi, durante il giorno, i villeggianti, che numerosi, quest'anno, hanno frequentato l'albergo.

Aderente con l'ingresso dalla via principale, trovasi poi il vecchio «Albergo Centrale», ombreggiato da un maestoso platano, nel quale, al pianoterra, di recente sono state apportate importanti riforme, trasformando la vecchia rimessa in un'ampia ed elegante sala da pranzo con grandi aperture verso mezzodì. Anche il «Centrale» possiede una bella adiacenza la quale arriva fino al Torre, e che potrà vantaggiosamente essere trasformata in parco, con grande soddisfazione dei clienti.

Sul piazzale del Mercato, in località frequentatissima, c'è l'albergo «Città di Trieste», nè mancano case private, con camere decorose, per chi volesse passare l'estate a Tarcento.

Ad Aprato poi, ai piedi della collina di Coia, in una posizione amena e tranquilla, trovasi infine la ben nota trattoria con alloggio Coianiz («da German») la quale dispone, al pianterreno, di locali moderni e ariosi.

Pubblici ritrovi

Anche di luoghi di ritrovo moderni, Tarcento s'è venuta provvedendo recentemente.

Il «Caffè Nuovo» è stato di recente ampliato e dipinto con ricchezza. Ad esso va unito un piccolo, ma bel giardino, provvisto anche di un comodo palcoscenico per rappresentazioni all'aperto durante le serate estive, quando la stagione, spesso piovosa, purtroppo, lo permette.

Lascio da parte il bel caffè gestito dall'albergo «Al Ristoro» e la spaziosa birreria annessa all'albergo «Città di Trieste», ritrovi che ormai datano da anni, e mi soffermo sul nuovo caffè «Commercio» aperto nel fabbricato della rimessa automobili Cossa e C., ampio e bene arredato, con davanti un vasto piazzale. Esso dispone, al primo piano, di una grandissima terrazza, dalla quale i frequentatori potranno, in seguito, assistere numerosi anche all'arrivo della tramvia da Udine.

In fondo alla piazza del Mercato, (situato ancora nel cuore del paese) merita ricordata un'altra birreria «Al Giardino», un po' appartata, per quanto, ripeto, nel centro. Nei piani sovrastanti (appena costruiti) avremo in breve un altro albergo, il quale disporrà di un'invidiabile adiacenza, poichè, il fabbricato dà sulla collina che limita a mezzodì il piazzale del Mercato. Con l'apertura di un comodo accesso sino alla sommità della collina, si potrà infatti godere di un panorama assai pittoresco, poco noto finora.

Non è mio compito passare in rassegna gli esercizi di Tarcento, i quali sono anche troppo numerosi, per cui non faccio menzione di altri, che possono ottimamente soddisfare ai bisogni della popolazione tarcentina, e degli abitanti della montagna, ma non rispondono a requisiti turistici, in altre parole non fanno assegnamento sul forestiere.

* * *

In questo modo Tarcento si è preparata per il giorno in cui il tronco tramviario Tricesimo-Tarcento sarà un fatto compiuto e una quantità di udinesi, specialmente nei pomeriggi domenicali, si riverserà a Tarcento. Auguriamoci che una larga sottoscrizione di azioni da parte di persone di Tarcento e di Udine affretti l'attuazione della tramvia.

Ho accennato all'apertura o al riatto di alberghi, di caffè, di birrerie, ma questo non basta per procurare un notevole sviluppo turistico ad una stagione estiva. Se il forestiero rappresenta, economicamente parlando, un cespite di entrata a lungo andare non indifferente per il paese, bisogna d'altro canto che gli vengano fornite talune comodità turistiche, e che gli vengano offerti, durante la stagione, taluni divertimenti così da rendergli sempre più gradito il soggiorno a Tarcento, e da invogliarlo a tornare negli anni prossimi, insieme magari con amici suoi. Sotto questo aspetto, mi pare che — a voler essere sinceri — a Tarcento finora non si sia fatto molto, ma di ciò mi occuperò, con la dovuta obbiettività, un'altra volta, essendomi oggi dilungato anche troppo.

G. B.

L'INCENDIO A BULFONS

(13). — L'incendio del quale avete fatto cenno nella cronaca udinese del giornale di oggi, ha distrutto i fienili e stalle dei fratelli Giacomo e Fordinando Fadini di Bulfons. I pompieri di Udine, sollecitamente accorsi alla chiamata hanno lavorato per molte ore onde circoscrivere e isolare il fuoco.

Le cause che produssero il sinistro non sono note ma si presumono accidentali. Il danno è di circa 30 mila lire.

Da PORDENONE

Vita fascista

La Segreteria politica della Zona di Pordenone ha ieri diramato la seguente disposizione:

«Tutti i fascisti sono perentoriamente invitati a non avere rapporti con quanti sono notoriamente avversari del fascismo, fatta eccezione per le esigenze di carattere professionale. — Il Segretario politico di Zona: f° Valenzuela».

Sottoscriviamo e plaudiamo la «fascistà» deliberazione del fascismo pordenonese. La nostra intransigenza non permette nè può permettere che i fascisti possano avere rapporti «amichevoli» con quanti sono avversari del Fascismo. Occorre elevare attorno a questi ridicoli esponenti dell'Aventino un muro di ghiaccio e di diffidenza. La nostra superba compagine non può tollerare avvicinamenti pestilenziali.

I fascisti pordenonesi disciplinati come sempre obbediranno con immutata disciplina alle disposizioni del Partito lieti che, alfine, le varie congreghe aventinistiche sieno tagliate fuori, mentre discendono dall'inglorioso colle in mesto e niente affatto ordinato corteo.

PROPAGANDA RADIOTELEFONICA

Da parecchi giorni funziona egregiamente in Prata di Pordenone, un apparecchio radiotelefonico, installato nella propria villa dal Radiotecnico geom. Redento Vazzoler a scopo di propaganda. Ed ogni sera amici e conoscenti possono assistere alla ricezione dei concerti trasmessi dalle varie e più lontane stazioni europee, e dei comunicati delle Agenzie Giornalistiche, Borse, ecc.

Diversamente a quanto comunemente si crede, la radiofonia funziona e bene. Le prossime emissioni della nuova stazione di Milano poi, porteranno certamente una rivoluzione nel campo dei radiodilettanti dell'Italia Settentrionale, di modo che in poco tempo, anche in questa nuovissima scienza, l'Italia, patria dell'Inventore, saprà mettersi nel posto che le spetta fra le grandi Nazioni.

All'intraprendente Vazzoler, il quale installerà fra giorni un apparecchio anche nel suo studio in Pordenone ed uno ad Udine, per lo stesso scopo di propaganda, giungano le nostre felicitazioni ed i nostri auguri.

SCUOLA COMMERCIALE

Questa provvida scuola ha conseguita un'altra onorificenza. La Camera di Commercio di Cremona ha assegnato alla nostra Scuola commerciale una medaglia d'argento.

Tale onorificenza è la terza conseguita quest'anno e noi ci congratuliamo con i dirigenti della scuola.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

La Società Operaia ha deliberato di provvedere al riordino della sua biblioteca. A tale scopo invita i detentori di libri della biblioteca stessa a ritornarli con la massima sollecitudine.

FARMACIA DI TURNO

Fino a sabato p. v. farà servizio di turno la farmacia Roviglio in corso Garibaldi.

Da OSOPPO

PER SALVARE LE CAMPAGNE della zona di Osoppo

(13). — Il senatore, barone Elio Morpurgo, ha diretto la seguente lettera al signor Prefetto:

«Personalmente e quale rappresentante della Camera di Commercio mi associo al voto che la Giunta municipale di Osoppo ha presentato alla S. V. Ill.ma col telegramma-espresso del 3 corrente.

E' tempo che sia provveduto, con adeguata arginatura, alla salvezza di quanto rimane della campagna di Osoppo, esposta alle erosioni del Tagliamento e al ricupero dei terreni perduti. Ed è ben giustificata la preoccupazione di quel Comune per i nuovi danni che potrebbero derivargli dai lavori che l'Amministrazione delle Ferrovie sta iniziando sulla sponda destra del fiume presso Cornino.

Io esprimo la sicura speranza che la illuminata energia della S. V. O. e del Governo Nazionale varrà a rassicurare la popolazione di Osoppo».

In verità i danni alle campagne di Osoppo aumentano sempre più. Dal 15 anni a questa parte non si è mai provveduto: sotto il Governo attuale si dovrà fare qualche cosa certamente.

Da SPILIMBERGO

Tragico destino di due sorelle

Muoiono tentando il guado del Tagliamento

(13). — La tristissima fine delle sorelle Cimolino Evelina di anni 21 e Maria di anni 18, figlie di Giovanni, da Carpacco, ha destato la più profonda impressione nello spilimberghese. Le speranze nutrite per brevi ore dalla sventurata famiglia Cimolino, si sono tramutate in straziante dolore per il duplice lutto che l'ha colpita. Sul tragico fatto abbiamo raccolti alcuni particolari.

Domenica mattina le due sorelle partirono da Carpacco sulla sinistra del fiume Tagliamento, dirette a Spilimbergo per partecipare ad una festa di battesimo nella famiglia Petracco in via Barbeano. Il giorno trascorse lietamente e, verso le 18, le ragazze si disposero a fare ritorno al proprio paese, non senza prima sostare qualche minuto nel nostro Duomo, devotamente raccolte dinanzi all'altare della Vergine del Carmine.

Lasciato Spilimbergo le due sorelle non si diressero verso il ponte di Dignano, strada più lunga ma sicura; si incamminarono invece direttamente all'alveo del fiume per attraversarlo a guado come avevano fatto al mattino senza difficoltà, essendo l'acqua poco profonda e scorrente in vari rami.

Scesero dunque all'altezza del Castello e, per i campi coltivati dagli operai raggiunsero il greto del fiume per guadarlo, malgrado fossero state sconsigliate da una donna che avevano poco prima incontrata.

Da questo momento non si può precisare ciò che sia accaduto, perchè nessuno fu presente al compiersi del tragico destino che strappò alla vita le due giovanissime esistenze cui sembravano riserbati rosei anni, sopratutto per l'Evelina, prossima a realizzare il proprio sogno d'amore.

Angosciose ricerche

I famigliari attesero invano domenica sera il ritorno delle sorelle. Non ci preoccuparono molto perchè pensarono che esse si fossero trattenute a Spilimbergo in casa Petracco. Al mattino seguente però, la preoccupazione aumentò e, non vedendole ancora rincasare, i congiunti, presaghi d'una sventura, vennero nella nostra cittadina. Seppero allora che le sventurate ragazze erano partite per Carpacco ancora la sera innanzi. Qualcuno disse di averle vedute dirigersi al fiume. L'angoscia prese come in una morsa dolorosa i congiunti e gli amici. Intuendo la tragica verità, si iniziarono prontamente accurate ricerche lungo il corso del Tagliamento.

Le salme ritrovate

Purtroppo la fatale realtà doveva ben presto essere nota. Alcuni ragazzi rinvennero all'altezza di Vidulis il cadavere della Maria. Le ricerche continuarono affannose per tutta la giornata ed a sera anche il cadavere della povera Evelina fu rinvenuto a qualche centinaio di metri più a valle. L'acqua aveva trascinato i resti mortali delle due sorelle per un buon tratto, fino al ramo principale del Tagliamento.

Le salme sono state pietosamente composte e trasportate a Dignano ove la popolazione si dispone a rendere solenni onoranze estreme.

In quanto alle cause precise che hanno causato la duplice sciagura, si suppone che il decesso sia avvenuto per assideramento, come constatò il medico.

Il freddo dove avere paralizzato le membra delle ragazze appena scese nell'acqua. Che accadde allora? Forse che una di esse cadde nell'acqua e pure l'altra, per soccorrerla, rimase travolta? O furono travolte insieme in un supremo terribile abbraccio di morte? Mistero che scenderà nella tomba, insieme alle salme delle due sventurate giovinezze immaturamente troncate dalla gelida morte.

Da ARZENE

SERATA BENEFICA pro Patronato

(13). — Domenica sera, il gruppo Filodrammatico «Arte e Lavoro» composto di giovani energie, di appassionate dell'arte e guidate dallo studente universitario Paolo Fortunati, ha ricevuto vivi applausi da un pubblico foltissimo e scelto.

Dopo un felice discorso preludio del Paolo Fortunati, la rappresentazione ha avuto inizio con la declamazione de la «Sagra di Santa Gorizia» del Locchi in cui il Fortunati ha trasfuso tutta la passione de la sua anima giovanile, seguì il «Crepuscolo» commedia in 3 atti di L. Tonelli: meraviglioso compendio de la dolorosa crisi del '19 e '20, fortunata sintesi del sanguinoso contrasto tra la giovinezza dei combattenti e la mentalità dei passatisti, da cui scaturisce vigoroso il germe de la nuova e più forte Italia. I bravi giovani, in questa commedia, lodevolmente messa in scena dal Fortunati, meravigliosamente sostennero il loro ruolo: il bonario e scettico on. Girardi (N. Maniago); il maligno, cattivo, amaro, insinuante dott. Anselmi (Spartaco Fortunati); l'umile, buono, profondo poeta Selva (O. Maniago); la fine, delicata, dolorosa vedova Anna (Lucia Trevain); la graziosa cameriera (Linda Maniago); il forte mutilato ten. Astolfi (L. Pedirol); il rude, gagliardo, sincero, «ardito» (A. Rampogna).

Emersero Paolo Fortunati, (Gen. Giorgis) e la signora Vianella Pavan, fragile, ingenua, appassionata creatura, che plasmò il suo dolore con quello del generale.

Comica e fine la dizione del monologo «La macchina per volare» (P. Fortunati); ridicola quella del monologo del bambino E. Fortunati; esilarantissima la farsa «Il pittore disperato». Un elogio al suggeritore G. Riservato, e alla improvvisata orchestrina.

A tutti vada il nostro plauso mentre ricordiamo che Domenica p. v. lo spettacolo si ripeterà con aggiunte e varianti. Il pubblico di Arzene saprà rispondere, come ha già risposto col concorso generoso il sindaco Riservato dal lato materiale e morale, il signor De Carli con la concessione de la sala «Excelsior».

Da S. GIOVANNI di MANZANO

PER LA PESCA DI BENEFICENZA

(13). — Domenica 25 corrente, sagra annuale, avrà luogo in questo capoluogo una pesca di beneficenza pro fondo del monumento ai Caduti.

Il Comitato presieduto dal comm. co. Enrico de Brandis ha già raccolto numerosi doni. Altri ne perverranno in questi giorni da privati e da ditte che numerose aderirono all'invito di cooperare al nobilissimo scopo.

Il Sindaco co. Raimondo de Puppi e gli atri membri si adoperano a tutt'uomo per la buona riuscita dei festeggiamenti.

Il Comitato si appella a tutti i buoni ed tutti coloro cui preme che la gestione del monumento si definisca al più presto per un generoso contributo sia in denaro sia con doni di oggetti che saranno graditissimi e dei quali si porgono sin d'ora sentiti ringraziamenti.

Dei donatori e dei doni daremo dettagliato elenco.

Da CORMONS

COSTITUZIONE del Patronato Scolastico

(12). — Il Sindaco visto lo statuto del Patronato Scolastico di Cormons, approvato con deliberazioni consigliari 26 giugno 1924 n. 11 e 12 maggio 1925, n. 17, debitamente vistato dall'autorità tutoria, invita tutti i soci sottoscrittori e quanti intendono aderire alla benefica istituzione, all'assemblea costitutiva che avrà luogo nella sala Consigliare di questo Municipio giovedì 15 ottobre alle ore 5.30 pomeridiane per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Costituzione del Patronato — 2. Nomina di due membri del Consiglio di Amministrazione.

Da COMEGLIANS

IN MATERIA STRADALE

(13). — Durante l'ultima alluvione, diversi appezzamenti di terreno, sono franati sulla strada comunale che da Comeglians conduce a Tualis, frazione di circa 700 abitanti.

In complesso, la viabilità in detta strada è rimasta ostruita da quasi 700 metri cubi di melma, e ciò in vari punti.

L'Amministrazione Comunale ha dato incarico dello sgombero a quattro operai, nota bene, quattro, di modo che, fervendo il lavoro tanto intensamente, per l'estate ventura, la strada sarà riaperta al passaggio dei veicoli, se veicoli potranno salire fino a Tualis, o piuttosto non affonderanno nella poltiglia che per ordine del sindaco viene distribuita lungo la strada, in strati di venti o più centimetri.

In ogni modo, si può attendere qualche mese, e per allora non sarà possibile evitare altre frane, se si continua a mandare per i prati l'acqua dei tombini laterali.

Quando tale acqua avrà reso scorrevole qualche altro centinaio di metri cubi, ed ostruito qualche altro tronco stradale, si manderanno altri quattro operai per lo sgombreo, e ciò fino che Tualis sarà disceso nel Degano.

Perchè non si pensa a fare un lavoro serio incanalando le acque di scolo ed impiegando un maggior numero di operai?

Lo sanno anche le oche che una sciocca economia porta a maggiori spese in seguito!

Ma al poi, il Sindaco non ci pensa, preferisce fare il Turco, cioè il fatalista.

Che dirà della strada vecchia che a Micli è divenuta il fondo d'un ruscello.

E' un gioco d'equilibrio il passarvi, e un osservatore può ben vedere fra un'erosione e l'altra i tubi dell'acquedotto.

Neanche a questo si pensa?

Che si fa dunque in Consiglio comunale?

O non vuole il Sindaco occuparsi di più, attendendo il Podestà per lasciargli le brighe maggiori?

Da BAGNARIA ARSA

LA BATTAGLIA DEL GRANO

(13). — Sabato 10 corrente mese, nella sala delle Scuole Comunali, il cav. Pietro Bosero, membro della commissione provinciale per la battaglia del grano e rappresentante della Federazione Friulana Combattenti, tenne la sua conferenza sulla maggiore produzione del grano accolto da tutti i soci della locale Sezione Combattenti, dal sindaco ing. Gaspardi, dal signor Brugger e dai rappresentanti del Municipio e del Consiglio Agrario.

Parlò magnificando l'iniziativa del Governo Nazionale per dare il suo pane alla Patria e chiudendo con esaltazione della nostra terra friulana sempre prima nel cimento e nell'ardimento di tutte le battaglie per la grandezza e le fortune economiche dell'Italia.

I combattenti nella bell'a stanza di loro proprietà sottoscrissero l'acquisto di una moto-aratrice «Ferdsen» e di una seminatrice.

Da MORTEGLIANO

LA PIETA' DEL PAESE per la famiglia Purinan

(13). — Come ricorderanno i lettori, lo scorso mese di agosto un improvvisa sciagura, il crollo di un'impalcatura, gettava nel dolore più profondo due povere famiglie, togliendo loro due intimi: gli operai Beltrame e Purinani. Quest'ultimo lasciava, oltre che nel più grande sconforto, in cattive e disagiate condizioni la moglie e ben otto figli, quasi tutti bambini. In loro aiuto, dunque, con slancio umanamente generoso, è venuto, ben si può dire, l'intero paese, che a tanto strazio prese parte vivissima. Ne è eloquente documento l'elenco delle oblazioni che ha raggiunto la somma di L. 4589.55.

A nome della sventurata famiglia, rivolgiamo vive grazie ed imperitura riconoscenza a tutti gli oblatori.

Da GORIZIA

R. ISTITUTO-SCUOLA COMMERCIALE

(13). — Per evitare la concentrazione delle iscrizioni, alle rispettive classi od agli esami, negli ultimi giorni del termine utile (31 ottobre), la Direzione invita i signori genitori, che avessero già deciso il passaggio dei loro figli in questo Istituto o in questa Scuola, di provvedere già ora alla loro iscrizione, anche per guadagnare tempo per l'eventuale completazione di domande che non risultassero perfette.

Manifesti contenenti le premesse per l'ammissione ai diversi rami dell'Istituto-Scuola sono ritirabili presso la Segreteria della Scuola, alla quale si possono attingere informazioni circa eventuali casi speciali.

Gli allievi già immatricolati vengono invitati ad annunziarì con semplice lettera la loro intenzione di proseguire lo studio iniziato.

CAMERA DI COMMERCIO

Fra gl'industriali e commercianti locali, serpeggia vivo malumore per il fatto che il R. Commissario della Camera di Commercio ha trovato di cancellare dalla lista elettorale, i nomi di oltre un centinaio di industriali.

In relazione a tale deliberazione, la Federazione industriale e commerciale di Grizia, ha fatti passi presso la Camera di Commercio per avere schiarimenti e per protestare contro l'omissione di detti industriali dalle liste elettorali camerali.

LE GESTA DI UN TRUFFATORE

A Sambasso, in casa di Giuseppina Begus, si presentò un losco figuro che, qualificandosi per il meccanico presso le Ferrovie dello Stato addetto alla stazione di Prebacina, Giuseppe Periz, le chiese se suo figlio Leopoldo fosse disposto di entrare al servizio delle ferrovie.

La donna che ha il figlio disoccupato benedisse la provvidenza che gli aveva mandato tra i piedi l'ospite desiderato, lo colmò di attenzioni, gli dette danaro e anche il cappotto del figlio, perchè ritornando a casa, a notte inoltrata, non si gelasse. Al mattino ebbe la sgradita sorpresa di apprendere ch'era stata ingannata.

UN INCENDIO

A Osségliano S. Michele, per ragioni sconosciute, scoppiò un violentissimo incendio che distrusse il fienile di Giuseppe Mervic, causandogli un danno rilevante e distrusse parte di una costruzione di proprietà di certo De Zuccato.

GRAVE CADUTA

Lo scultore concittadino signor Luigi Rosolen, trovandosi a lavorare in una Chiesa a Villa Montevecchio, cadde dall'impalcatura alta quattro metri, fratturandosi due costole. Fu soccorso dai presenti e trasportato a Gorizia. Il suo stato non è grave.

LA COMPAGNIA MICHELUZZI alla Ginnastica

Domani sera, i soci dell'Unione ginnastica avranno occasione di rudire la Compagnia Amalia Micheluzzi-Nesellì-Paluello che tanto successo ottenne sulle scene del nostro Verdi. Verrà rappresentata la commedia «Vi amo e sarete mia» e in chiusa la comicissima farsa in dialetto veneziano «Una cicara di caffè».

Da GRADISCA d'ISONZO

RIUNIONE dei Segretari politici

(16). — Convocati dal Segretario federale generale Ronchi, si sono riuniti ieri nella sede del Fascio, tutti i Segretari politici e i Sindaci fascisti della zona di Gradisca per esaminare la situazione dei Fasci e delle Amministrazioni comunali della zona.

UNIVERSITA' POPOLARE

Ieri sera nella sede della Società Itala il maestro Alfonso Mosettig ha tenuto una conferenza su «Cristoforo Colombo e la scoperta dell'America». Il pubblico assai scelto accorso applaudì vivamente l'oratore.

PASSAGGIO DI UNA COORTE

Domenica mattina, diretta a Cormons, è passata per la nostra città una Coorte della Milizia ferroviaria di Trieste. Molti fascisti in camicia nera si sono adunati sul Piazzale dell'Unità per rendere omaggio ai Militi.

ELARGIZIONI

Al Presidente della Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti oblazioni:

L. 200 dagli impiegati della Fabbrica Birra Dreher Trieste per onorare la memoria del compianto collega cap. Antonio Valent — L. 60 raccolte fra amici e L. 85 rimanenza costo corona fiori deposta sulla bara del cap. Valent — L. 20 dalla signora J. Bandiera. — L. 20 da Eugenio Macoratti e Bianca Dibert in occasione delle loro nozze.

Da TARCETTA

INAUGURAZIONE di gagliardetti fascisti

(13). — Il Direttorio del Fascio di Tarcetta ha pubblicato il seguente manifesto:

« Fascisti! Domenica 18 ottobre 1925 con rito solenne inaugureremo il gagliardetto della Sezione del Fascio di Tarcetta e quello dei Sindacati Fascisti.

In questo giorno, rievocando le grandi gesta delle Camicie nere, abbandoniamo i vecchi rancori di parte e le beghe paesane per ricordare con animo riconoscente gli sforzi tenaci ed i cruenti sacrifici compiuti dal Fascismo per dare alla Patria diletta un Governo forte, della forza più pura, il Governo a cui aveva incontrastabile diritto il grande popolo italiano.

Nella consacrazione dei nostri vessilli ricordiamo le gesta di Roma e rivolgiamo il pensiero al Duce Benito Mussolini che dall'Eterna Città sorretto da incrollabile fede, guida con inarrivabile senno politico le sorti dell'amata nostra Patria.

Inchiniamo riverenti i gagliardetti sul le tombe dei nostri compagni di fede caduti nell'arduo cimento per il sacro ideale, ed il ricordo del loro sacrificio c'infonda nuovo vigore e ci metta in grado di sopportare con serena abnegazione ogni altra prova a cui la nostra Patria ed il nostro Duce ci chiamano.

Dal ogni finestra sventoli il vero tricolore ed il triplice alalà erompa dai nostri petti: per l'Italia, per il Re, per Benito Mussolini.

Il Direttorio ».

Ecco il programma della giornata fascista:

Ore 9. — Adunata dei fascisti della Sezione.

Ore 10. — Ricevimento delle Autorità.

Ore 10.30. — Inaugurazione dei gagliardetti.

Ore 11.30. — Gita in corteo alla Grotta d'Antro.

Ore 12.30. — Colazione in casa del Segretario politico.

La Banda di Manzano suonerà inni patriottici durante la cerimonia.

Oratore ufficiale il generale Quintino Ronchi, Segretario federale; il signor Alceo Castellani parlerà per i Sindacati.

Da AZZANO DECIMO

ASSEMBLEA DEL FASCIO

(13). — Sabato scorso ha avuto luogo l'assemblea della locale Sezione.

Il Segretario politico promise che la seduta sarebbe stata brevissima, dovendo trattare solo alcuni argomenti, rimandando l'esposizione della relazione ad una prossima assemblea.

Comunicò l'iscrizione al Partito del signor Gio. Batta Bergamo, la nomina a comandante la centuria Balilla del signor Giovanni Brunetta, il quale invitò i preposti a mandare un plauso per la sua opera indefessa dedicata alla educazione dei nostri giovanissimi; dichiarò inoltre di essere interprete del senso di gratitudine di tutti verso le signorine Teresa, Giannina e Palmira, sorelle dello stesso Brunetta, vere instancabili collaboratrici, come pure verso il signor Luigi Gregoratti, esempio e anche monito per alcuni genitori fascisti, sempre pronto a prestar l'opera sua e quella dei figli per la nostra causa.

Espose, secondo le direttive dell'on. Farinacci, l'avvenuta formazione di reparti ciclisti volanti, che avranno sopratutto lo scopo di tener desto lo spirito fascista nel Partito e fra la popolazione, senza distogliere gl'iscritti dalla Milizia Volontaria. Argomento importante fu quello di estendere la propaganda fra i giovani.

A tal'uopo propose la formazione di squadre ciclistiche sportive, affidò il compito ai signori Maschio Antonio, Candido Angelo e Moretton Giovanni, assegnando il termine di quindici giorni per riferire sull'opera svolta e da svolgere.

Richiamò l'attenzione sulla cerimonia d'inaugurazione del gagliardetto del Gruppo Vismale di Torre — roccaforte del sovversivismo, dove si sono decise le sorti del Fascismo friulano, invitando tutti a parteciparvi, in ottemperanza agli ordini ricevuti dal Fiduciario di zona.

Illustrò brevemente la situazione locale, che è buonissima, riflesso fedele di quella della Nazione, invitò tutti, colla disciplina e col lavoro, ad assistere il Duce nella sua opera poderosa senza curarsi dei quattro avversari che scendono vergognosamente l'Aventino, sfogando la propria rabbia, come cani rognosi, con morsi reciproci.

Chiuse la seduta invitando ad inneggiare al Duce ed al Fascismo.

Da MANIAGO

LA NOMINA DEL FIDUCIARIO di zona

(13). — Domenica scorsa per invito del Segretario federale, generale Ronchi, si sono riuniti i Segretari politici del Mandamento onde addivenire alla nomina del Fiduciario di zona.

La riunione presieduta dall'avv. Margarita di Spilimbergo ha avuto luogo nella sede del Fascio di Maniago presenti i Segretari politici del Mandamento eccettuato quello di Vivaro, e cioè il cav. rag. Centa Vittorio per Maniago — Giordani Secondo per Claut — Beltrame Argo per Frisanco — Pontello Rinaldo per Cavasso Nuovo — Bruno Girolami per Barcis — Giordani Umberto per Erto Casso.

Parlò per primo assumendo la presidenza l'avv. Margarita il quale richiamò i presenti sulla necessità di risolvere definitivamente la questione del Fascismo locale affermandosi senza reticenze su un uomo che accogliesse l'appoggio e la collaborazione entusiastica di tutti i Fasci del Mandamento.

Dopo vivace ma equilibrata discussione alla quale parteciparono tutti i suddetti Segretari politici considerato lo stato di abbandono nel quale è stato fino ad oggi lasciato il Fascismo del Mandamento per il disinteresse e l'apatia degli elementi che ne erano preposti alla direzione, considerato come necessitasse l'opera disinteressata attiva ed energica di un uomo veramente di fede all'unanimità meno uno venne eletto a Fiduciario di zona il maestro Pier Domenico De Zorzi di Andreis ex tenente dell'Esercito e valoroso mutilato.

Detta nomina è stata accolta in tutto il Mandamento con vero senso di sollievo e segna indiscutibilmente una nuova epoca per la fortuna e il prestigio del Mandamento di Maniago.

Dopo la riunione i Segretario politici e molti altri fascisti del Mandamento si riunirono a cordiale banchetto allo albergo Vittoria dove parlò ancora l'avvocato Margarita affermando come necessiti imporri in tutti i Comuni con un'opera saggia energica e intransigente.

Rispose ad esso il nuovo eletto Domenico De Zorzi dichiarandosi pronto a dare tutta l'opera sua per il bene e la grandezza del Fascismo locale.

La riunione vibrante di fede si sciolse al canto degli inni fascisti.

Da LATISANA

PROMOSSI all'Istituto Tecnico

(13). — Nella sessione autunnale d'esami sono stati ammessi alla prima classe: Ambrosio Gianna, Varone Antonio, Pilutti Umberto; alla seconda: Iseppi Maria — Matassi Angelo — Padovan Silvio; alla terza: Corradini Ugo, Polentarutti Anedi; alla quarta: Ambrosio Maria — Tessarin Gino.

Le lezioni regolari avranno inizio il giorno 16 corrente alle ore 9; e non mancherà il dopo scuola, per assistere gli alunni durante il disbrigo dei compiti e delle lezioni.

Ci è gradito notare che quest'anno la opera degli Insegnanti sarà agevolata per il contributo che il Comune di Latisana e quelli limitrofi daranno per favorire lo sviluppo della Scuola.

Da BARCIS

ARANCIO IN FIORE

(13). — Con vivo piacere apprendiamo che il nostro egregio concittadino Giuseppe Malattia della Vallata, apprezzato poeta e studioso, domani, mercoledì, unirà a Venezia il suo destino con quello della gentile signorina Erminia Montanino, maestra veneziana.

Agli sposi porgiamo i nostri più sentiti auguri.

Da GEMONA

CHE SIA VERO?

(13). — Si è sentito dire da persona che ha gli occhi bene aperti, che in qualche chiesa si entra senza il libro delle preghiere, ma si esce con il giornale settimanale il «Friuli», bello, fiammante, piegato, pressato. Si trova forse annidato nel tempio di Dio, qualche distributore clandestino del sopra detto foglio? Ci vorrebbe altro che i popolari avessero trasformato la Chiesa in una edicola!

LE ISCRIZIONI alle Scuole elementari

Avvertiamo le famiglie che siamo agli ultimi giorni utili per l'iscrizione dei bambini alla scuola elementare. Non ritardino i genitori a iscriverli, sia per non incorrere nelle multe di cui sono passibili coloro che mancano a questo obbligo, sia per un non intralciare la regolarità delle lezioni, che si inizieranno col 16 corrente con l'orario unico: dalle 9 alle 14. Alle ore 11 vi sarà un breve intervallo, nel quale gli scolari potranno consumare la merenda.

IL GAGLIARDETTO dei Ferrovieri fascisti

Fra i ferrovieri fascisti di questa stazione si è formato un Comitato presieduto dal signor Fabiani Ferdinando, capo-gruppo e membro di questo Direttorio, allo scopo di organizzare una cerimonia per la consegna del gagliardetto ai Ferrovieri fascisti di Gemona.

Previ accordi presi con le gerarchie superiori del Partito e dell'Associazione, detta cerimonia avrà luogo ai primi di gennaio p. v., in forma solenne, con lo intervento di personalità. Intanto il Comitato sta lavorando alacremente per la buona riuscita della festa. Indetta occasione verrà pure costituita la Sezione Ferrovieri fascisti di Gemona.

Da LESTIZZA

PER LA BATTAGLIA DEL GRANO

(12). — Ieri ebbe luogo in una sala gentilmente concessa dal signor Busolini; la riunione indetta dal locale Comitato per la Battaglia del grano, con l'intervento del prof. Dorta e con gran numero di agricoltori del Comune.

Presentato dal Segretario politico del Fascio cav. dott. Raffaello Pagani il quale con energiche parole invitò tutti i presenti a dedicare la loro opera affinchè anche il Comune di Lestizza dia il suo contributo per la vittoria di sì importante battaglia, il prof. Dorta dettò con precisione e chiarezza quelli che devono essere i capisaldi per ottenere una maggiore produzione granaria.

Dopo una simpatica discussione alla uale parteciparono molti degli agricoltori presenti, il locale Comitato prese tutti gli accordi col prof. Dorta per dare i maggiori aiuti e facilitazioni a coloro che più dimostreranno di dedicarsi con passione e fede ad un ottimo risultato finale.

Da CORDENONS

COSPICUE ELARGIZIONI

(13). — La spettabile famiglia Galvani di qui, per onorare la morte del compianto e benemato suo congiunto cav. Ernesto Galvani, ha versato a questo Municipio L. 7000 da ripartirsi come segue: L. 3000 a favore della istituenda Casa di Ricovero — L. 1000 agli Orfani di guerra — L. 2000 alla Congregazione di Carità — L. 1000 all'Associazione Mutilati e Invalidi di guerra.

Pure per onorare la memoria del cav. Galvani hanno offerto alla Congregazione di Carità: Berner rag. Augusto lire 100 — Filanda di Cordenons L. 250 — Pro istituenda Casa di Ricovero: Famiglia Salem di Bologna L. 150 — Zugliani cav. Ernesto L. 25.

Da PALMANOVA

SCUOLA D'ARTE applicata all'Industria

La mostra dei lavori di questa Scuola dell'anno scolastico 1924-25 rimane aperta ai visitatori sino a domenica sera 19 corr.

Citiamo opportunamente i doni per i premi d'onore consegnati domenica agli allievi, offerti da Enti e Istituzioni.

Municipio di Palmanova: una scatola di compassi — R. Scuola Industriale G. da Udine: una medaglia d'argento dorato, una di argento e due di bronzo — Ufficio Provinciale per l'Istituzione Professionale: due medaglie d'argento — Banca Cooperativa di Palmanova: un libretto di Risparmio di L. 50 — Banca Cattolica: una penna stilografica — Banca del Friuli: una scatola compassi — Società Operaia: un dizionario Petrocchi — Ass. Commercianti: un assegno bancario pari alla tassa di iscrizione per il migliore allievo del corso di Computisteria — Fratelli Trevisan: un dizionario Petrocchi — Ditta Bòno: una scatola compassi.

Da CIVIDALE

PER LE VITTIME DEL «VENIERO»

(13). — Per iniziativa della locale Sezione del P. N. F. e mercè le gentili prestazioni di un Comitato di signore e signorine cividalesi, giovedì 15 corrente alle ore 10 avrà luogo nella Basilica di Cividale una solenne Messa funebre a commemorazione delle vittime del glorioso «Veniero» inabissatosi nelle acque di «Capo Passero».

Per disposizione del quadrumvirato, tutti i fascisti, iscritti a questa Sezione, sono tenuti ad intervenire. Riunione alle ore 9.30 presso la sede del Fascio.

L'adunata delle Associazioni è stabilita al largo Boiani.

BENEFICENZA

La spett. Ditta Fratelli Gottardis, in morte del cav. Francesco Coceani, ha offerto L. 10 alla Congregazione di carità.

Da TOLMINO

ONORIFICENZA

(13). — Apprendiamo con vivissimo compiacimento la nomina a Cavaliere del signor Luigi Tremonti, che con tanto zelo ed ingegno dirige la Sede Centrale dell'Associazione Cooperativa di Credito; Istituto che egli ha saputo portare all'attuale grado di floridezza.

Con le nostre sincere congratulazioni formuliamo all'amico, signor Tremonti, i migliori auguri per l'avvenire.

Da MAGNANO IN RIVIERA

I VINCITORI DELLA LOTTERIA

(13). — Diamo i numeri dei biglietti vincenti rispettivamente 22 premi della Lotteria estratta domenica scorsa a beneficio del Comitato «Pro Asilo, Monumento ai Caduti»:

Numeri: 3403 — 4355 — 2508 2721 — 175 — 5333 — 6000 — 921 — 2725 — 78 — 2656 — 1717 — 2102 — 4448 — 1498 — 3207 — 2167 — 5915 — 1152 — 3804 — 1734 — 2866

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Il presidente e direttore generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, on. Gatti, ha diretto alle Agenzie generali una circolare, con la quale le richiama ad esplicare opera più intensa per la diffusione della previdenza popolare.

Con questo atto egli conferma il nuovo indirizzo sociale che si intende dare al grande Ente nazionale.

Tutti gli organi dell'Istituto sono incitati ad una maggiore attività nella diffusione delle nuove «Assicurazioni Popolari», al cui esercizio soltanto l'Istituto stesso è stato autorizzato. All'uopo sono additati i grandi successi dello sviluppo della previdenza in altre Nazioni, ove l'assicurazione è divenuta uno dei fattori di prim'ordine del risparmio e della vita economica. Questi successi sono derivati come frutto dell'educazione impartita alle masse diffondendo le assicurazioni di piccole somme, con la raccolta di tenui contributi a rate mensili o settimanali. Le decine di milioni di piccole polizze diffuse negli Stati Uniti, in Inghilterra, in Germania, in Svizzera e in altri paesi di maggior progresso hanno educato una vasta clientela, che comprende quasi al completo le popolazioni e così ne è risultato accresciuto per riflesso lo sviluppo della più grande assicurazione fra le classi medie e lavoratrici e di ogni altra forma di risparmio.

Il Presidente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni indica ad esempio le Agenzie generali di Roma, di Napoli e di Lucca, le quali da sole hanno raccolto in brevissimo tempo circa 10 milioni per le nuove «Assicurazioni Popolari», e specialmente segnala la possibilità di inserire lo sviluppo delle Assicurazioni popolari nel movimento sindacale delle corporazioni per il miglioramento delle condizioni degl operai, facendo sì che nella trattazione dei contratti di lavoro fra datori e operai sia compresa come clausola essenziale quella di assicurare un capitale alle famiglie in caso di morte dell'operaio, oppure un'altra somma a favore dell'operaio stesso dopo un certo periodo di anni, in guisa che anche i lavoratori acquistino la sicurezza immediata di possedere un bene economico disponibile in qualsiasi evenienza.

Questo nuovo indirizzo mira ad integrare i benefici, già riconosciuti con leggi che rendono obbligatoria l'assistenza sociale per la vecchiaia, l'invalidità e in caso di infortunii.

Sotto questo aspetto l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ch'è Azienda statale, intende impegnare le sua vasta organizzazione per il miglioramento dei lavoratori, provvedendo anche al benessere delle loro famiglie con le operazioni del piccolo risparmio assicurativo.

Cronaca giudiziaria

in Tribunale

(Udienza del 13 ottobre 1925)

E' comparso ieri, 13 corrente, davanti ai giudici del Tribunale il ventenne Luigi Martelossi da Manzano, imputato di lesioni in danno della ragazza Mercedes Tuzzi di anni 22, pure da Manzano, che in seguito alle lesioni stesse ebbe ad abortire essendo nei primi mesi della gravidanza.

Il fatto accadde a Pasqua del corrente anno a Manzano. Il Martelossi, durante un diverbio avuto con la ragazza, la colpì con un pugno al ventre.

Il processo, di competenza della Corte d'Assise, venne rinviato al Tribunale per la minore età del prevenuto.

Questi era difeso dagli avvocati Sartoretti e Giovanni Brosadola.

La Tuzzi si era costituita parte civile con l'avv. Raffaele Scrosoppi.

Lo svolgimento della causa si protrasse per tutta la giornata.

L'imputato si mantenne costantemente negativo, affermando solo di avere avuto relazioni di simpatia con la Tuzzi. La ragazza invece lo accusa delle lesioni con conseguente aborto.

Comparvero una ventina di testi senza portare elementi decisivi perchè nessuno fu presente al fatto.

Dopo lunga discussione, svolta dalle parti con abile disamina nel campo medico legale, il Tribunale ritenne il Martelossi responsabile e lo condannò alla pena della reclusione per anni uno e mesi otto, beneficiandolo del condono.

Al processo assisteva numeroso pubblico.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore: fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

:: CRONACA UDINESE ::

Movimento Sindacale

Per il Congresso della Corporazione Comunicazioni e Trasporto

La Federazione dei Sindacati Fascisti comunica che i rapresentanti dei Sindacati che interverranno al Congresso Nazionale della Corporazione delle Comunicazioni e Trasporti, che avrà luogo in Roma nei giorni 25, 26, 27 e 28 ottobre, potranno usufruire di un ribasso ferroviario del 70 per cento inviando la propria adesione prima del giorno 20 corrente, a mezzo lettera raccomandata con i nomi dei rappresentanti e la quota d'iscrizione di lire quindici dopo di che gli verrà inviata la tessera di riconoscimento per la riduzione ferroviaria.

Nella Federazione Friulana Combattenti

Come abbiamo già annunciato, il maggiore Mombellardo Fiduciario per la Fed. Combat. a cui il Triumvirato di Roma aveva affidato i pieni poteri, nominava una pentarchia per la reggenza straordinaria della Federazione Friulana, composta dai signori: colonnello Sindici I. commissario presidente, capitano Bonanni commissario vice-presidente, tenente Bosero commissario, capitano Luchini commissario e tenente Barich commissario.

Il Triumvirato centrale, approvando pienamente il deliberato del maggiore Mombellardo, ha confermato la nomina dei sucitati Commissari e nel contempo, in considerazione dei segnalati servigi resi dal Maggiore Mombellardo alla Federazione stessa, ha deciso di conservargli la carica di fiduciario.

Associazione Nazionale Madri Vedove

Il pellegrinaggio indetto dalla Associazione Nazionale Madri e Vedove, ha carattere nazionale. La permanenza in Roma sarà di giorni 5, escluso il viaggio e cioè: 24, 25, 26, 27, 28; ottobre p. v.

La spesa totale, vitto, alloggio e viaggio, varia dalle L. 220, alle 270.

Le adesioni debbono pervenire alle sere della Sezione Madri e Vedove di Udine, Casa del Combattente, non più tardi del 18 corrente.

Per le eventuali informazioni e per la visione del programma i Congiunti dei Caduti che intendono partecipare al Pellegrinaggio possono rivolgersi alla sede della Sezione Madri Vedove di Udine, Casa del Combattente.

Licenziati e promossi

alla Scuola di Contabilità

Alla scuola di contabilità per agenti nella sessione di ottobre hanno conseguito la promozione e la licenza i seguenti allievi:

Promossi dal I. al II. corso: Babusso, Bisutti, Botri, Francescutti, Gallina, Gigante, Marussigh, Del Negro, D'Ddorico, Pesante, Sabotig, Stefanutti, Visentin, Florissi.

Promossi dal II. al III. corso: Bergagna, Candotto, Casarsa, Manganotti, Minozzi, Romano, Sambuco.

Licenziati: Balzano Melodia Giovanni da Castel di Sangro, Bertam Aristide da Udine, Fornasiero Evaristo da Buia, Piccoli Luigi di Udine.

La presidenza della scuola è sempre in attesa della concessione dei locali da parte del Ministero della P. I. per poter aprire le lezioni e iniziare i corsi.

Gita della Società Alpina Friulana

Ecco il programma della gita indetta per domenica 18 ottobre all' Jof di Miezegnot (m. 2089) (Mittagskofel):

Sabato 17: Ore 17.48: Partenza in treno — Ore 20.31: Arrivo a Ugovizza e partenza per Valbruna.

Domenica 18 — Ore 6: Partenza — Ore 10: Arrivo alla vetta (colazione al sacco) — Ore 12: Partenza dalla cima — Ore 15: Arrivo a Malborghetto — Ore 16.35: Partenza in treno da Malborghetto — Ore 19.25: Arrivo a Udine.

Si consigliano scarpe ferrate e indumenti di lana.

I soci non provvisti della tessera confederale che dà diritto ai ribassi ferroviari, possono procurarsela presso la Segreteria della Società.

Sottoscrizione pro bandiera

«Cravatte Rosse in congedo»

Brigata Re

Civanzo bicchierata L. 5.30.

In morte di Candido Ettore: Pascolo rag. Elteredo L. 2 — co. della Pace, 2 — Francesco De Vit, 2 — Pitassi Gilberto, lire 2.

Schede N. 18, 29 e 30 del signor Francesco Zanotto L. 93.

Scheda N. 10: Saccavino Adele L. 2 — Costantini Rina, 1 — Zorzenon Maria, 1 — Zorzenon Pina, 1 — Lazzaris Giuseppe, 1 — Galuzzo Ada, 2 — Galuzzo Maria, 2 — Gobessi Maria, 1 — Gobessi Ida, 1 — Sabbadini Luigia, 1 — Sabbadini Antonietta, 1 — Della Siega Maria, 5 — Daffassa, 2 — Gianola Maria, 1 — Albertini Del Negro Maria, 3 — Fontanini Alfredo, 20.

Scheda N. 11: Sabbadini Erminia lire 10 — Sabbadini Luigia, 2 — Brunello Virginia, 1 — Borgo Caterina, 1 — Bon Amabile, 2 — Pillinini Angelina, 2 — Lodolo Giuseppina, 2 — Gregoris Giovanna, 2 — Ulliana Eleonora, 2 — Ulliana Fiorinda, 2 — Anna da Rozze, 2 — Liso Maria, 2 — Venier Augusta, 1 — Venier Gina, 1 — Dilda Irma, 2 — Feruglio Serafin Anna, 2 — Cavazzana Rosa, 2 — Pangoni Angelina, 2 — Marianini Giulia, 1 — Saltarin Caterina, 1 — Cautero Tiziana, 1 — Rizzi Tullio Maria, 2 — Brusconi Teresa, 2 — Nigris Paolina, 2.

Scheda N. 27: Guerra Irma, 5 — Gio. Batta Guerra, 5.

Totale L. 212.30.

Per gli emigranti

Gli operai manovali e minatori che desiderano espatriare in Francia o Belgio, potranno rivolgersi all' Istituto friulano per l'Emigrazione, via della Prefettura N. 12 ove si trovano disponibili numerosi contratti di lavoro.

Cospicua elargizione alla Croce Rossa

Nel primo tristissimo anniversario del la morte dell'amata nipote Angelina Schiavi Brunelli, la zia Elisa de Puppi offre L. 200 alla Croce Rossa affinchè il nome diletto sia iscritto fra quelli dei soci perpetui.

Una spedizione in Abissinia

Nel prossimo dicembre il Console generale Guelfo Civinini, intraprenderà una spedizione in Abissinia per il ricupero delle Salme di Vittorio Bottego e del principe Ruspoli, purissime glorie italiche.

La commissione si propone, altresì, di completare con preziosi rilievi topografici di alcune regioni che attraverserà l' opera compiuta dai precedenti esploratori dell' Abissinia Meridionale, rilievi per i quali è intenzione del comandante Civinini, servirsi dell' opera di un Ufficiale della Milizia, che abbia frequentato il corso di Geodesia e topografia e che abbia precise e comprovate cognizioni in tali materie.

La spedizione Civinini avrà la durata di circa 10 mesi.

Per lo Strolic 1926

La società Filologica Friulana rende noto ai rivenditori degli «Strolics» di Città e Provincia che essendo imminente l'uscita del Lunario 1926, possono a tempo debito inviare le ordinazioni alla Sede della Società «Via Bartolini, 3 Palazzo della Bibblioteca Comunale»; così avranno la precedenza nella spedizione e nei recapiti.

Anche quest'anno il popolare libretto riuscirà interessantissimo, senza dire che vi sono state apportate non poche migliorie, specialmente per quel che riguarda la parte di utilità pratica, come i mercati e le sagre.

La festa dei "sessantini,,

Sabato sera, presso la trattoria all'Ortolano, in Vicolo Caiselli, si riunì il comitato promotore allo scopo di poter festeggiare, fra nati della classe 1865, il loro sessantesimo anno di età, in luogo del cinquantesimo che non poterono solennizzare in causa della dichiarazione di guerra. Coloro che intendono aderire alla riunione, sono pregati di rivolgersi al signor cav. Italico Piva, in via Superiore.

Infortuni sul lavoro

Ieri furono accolti all' Ospedale civile, dopo essere stati visitati e medicati dal dott. Penasa:

— Ermacora Boschetti fu Giò. Batta di anni 62, muratore, da Tarcento, al quale fu riscontrata la frattura della rotula sinistra; salvo complicazioni guarirà in 40 giorni.

— Valentino Zamparutti fu Giuseppe, di anni 31, da Premariacco, muratore; aveva una ferita lacero-contusa con ematoma alla regione parietale sinistra; guarigione in 15 giorni, salvo complicazioni.

Gravissima caduta da un fienile

Ieri, verso mezzogiorno, Giovanni Danelutti fu Angelo, di anni 53, cadde, accidentalmente, dal fienile di casa, battendo col capo violentemente su alcune pietre.

Fu subito soccorso e, stante il suo stato gravissimo, fu trasportato al nostro Ospedale civile.

Dopo la visita venne accolto nel Pio Luogo. Gli fu constatata la frattura della volta cranica, escoriazioni e contusioni multiple con commozione cerebrale; prognosi riservata.

R. Ginnasio-Liceo

Il Preside del R. Ginnasio-Liceo comunica che le iscrizioni a questa scuola si chiuderanno il giorno 20 del m. c.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e patate - Lonza di vitello al forno - Contorno.

Sera: Zuppa di fagioli - Polpette di carne cruda - Contorno.

CRONACA SPORTIVA

Udinese - Bologna

Gli appassianoti sportivi friulani attendono ansiosamente la battaglia fissata per domenica alle 14.30 al Campo Moretti, per poter applaudire i virtuosismi e la classe della bella compagine del Bologna F. B. C., campione di calcio di prima divisione e con la speranza di assistere ad un incontro regolare ed emozionante, nel quale risplenda in tutta la sua bellezza e realtà il valore dei bianco-neri concittadini. Battaglia dunque di supremo interesse e che richiamerà, senza dubbio la folla delle grandi occasioni, la folla friulana così altamente cavalleresca e sportivamente corretta.

In tutti gli ambienti di Provincia si parla con vivo interesse dell'appassionante incontro; gli sportivi si affannano alla ricerca di un pronostico e ci sono coloro che ben a ragione vedono nella partita di domenica il più atteso ed il più classico degli incontri che l'Udinese sarà chiamata a disputare durante questo campionato.

Propaganda continua ed ininterrotta; severa preparazione da parte dei nostri atleti non sono mancate in questi giorni per cui si può dire che la cornice del grande match sarà veramente grandiosa.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 158 a 160 — Granoturco giallo nuovo da L. 123 a 115 — Segala a L. 130 — Avena a L. 135 — Orzo da pilare da L. 130 a 135 — Castagne da L. 100 a 90.

Piazza Venerio

Patate da L. 38 a 45 — Fagioli da L. 150 a 180 — Tegoline da L. 140 a 160 — Zucchette da L. 100 a 130 — Radicchio da L. 100 a 150 — Insalata da L. 60 a L. 80 — Indivia da L. 55 a 80 — Spinacci da L. 60 a 80 — Verze da [illegible] a 50 — Cavolfiori da L. 35 a 40 — Pomidoro da L. 100 e 120 — Melanzane da L. 100 a L. 80 — Peperoni da L. 100 a 200 — Mele da L. 80 a 200 — Pere da L. 150 a L. 300 — Uva da L. 120 a 180 — Fichi da L. 70 a 90 — Noci da L. 200 a 250.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 32 a L. 38 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 33 a 36 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 28 a 30 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 24 a 25 — Erba Spagna da L. 36 a 37 — Paglia da L. 24 a 25 — Strame da L. 16 a 18.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

I balli classici di Dithy Tarling

Questa sera avrà luogo la prima rappresentazione dei balli classici e in costume della celebre compagnia di Dithy Tarling dell' Opera Comique di Parigi.

Non vi è bisogno di spendere molte parole per significare la grande importanza di questo avvenimento artistico di primo ordine che unisce alla leggiadria delle danzatrici la più pura espressione delle danze classiche.

L'arte della danza che fu uno dei più celebrati riti dei misteri religiosi antichi e che ancora continua nell' Oriente lontano la sua tradizione sacerdotale, ritorna oggi in auge e il ballo ritrova negli amanti di Tersicore una falange di discepoli pronti a lanciarsi nei giri languidi delle danze appassionate o nel turbine verticoso di sarabande accese.

L'amore per la vita, l'armonia del gesto, il movimento ritmico eseguito alla cadenza della musica, fanno della danza anche un esercizio igienico e salutare.

Ma fuori delle.... palestre ginnastiche e dei saggi sportivi, il pubblico intelligente godrà nell'esecuzione impeccabile del vasto programma d'arte e nella esuberante giovinezza del corpo di ballo sentirà l'eco di epoche passate quando si intrecciavano minuetti garbati tra damine in fronzoli e cicisbei imparruccati, udrà il fragore orgiastico di antichi baccanali e spegnersi a poco a poco l'ultimo giro di danza nel carnevale morente.

E poi ancora vivrà la briosa vivacità di Parigi folle e turbinosa e gaia.

Ripetiamo il programma:

1. Cordova di Albeniz — 2. Notturno (carnevale veneziano) musica di Cropin e Schubert — 3. Danse Macabre di M.lle Galuz — 4. Estampes du XVIII Ciecle, riproduzioni danzate di quattro quadri del Fragonard, musica e danze originali dell'epoca — 5. L' Oiseau-Bleu, fiaba medioevale su musica di Jean Naugeus — 6. Coppella di Delibes — 7. Salambò, interpretazione di M.me Dithy Tarling per le scene dell' Opera Comique — 8. Danze Giavanesi — 9. Ellade, danze e antichi baccanali greci, musica di Beethoven.

La messa in scena e le coreografie sono di Dithy Tarling.

Dirigerà la orchestra il maestro Italo Lucia.

Il pubblico elegante, la «fine fleur» della nostra società, si darà convegno questa sera al Sociale sul cui palcoscenico passeranno i ritmi di tutti i secoli e l'eterno ritmo della vita.

Kosmos

Cinema Teatro Eden

SAVITRI SATYVAN, il magnifico poema indiano che tanta ammirazione ha destato specie per l'incomparabile interpretazione della bellissima contessa Rina de Liguoro, viene oggi replicato per l' ultimo giorno dalle ore 17 con accompagnamento orchestrale fin dallo inizio. Domani grandiosa premiere dell' immenso spettacolo storico eroi-comico «La parodia dei Tre moschettieri, ovvero venti anni prima» nell'esilerantissima interpretazione del geniale, sunpaticissimo, signorile comico Max Linder.

Gli Sports dell'Intelletto

Sezione Scacchistica

FINALE

Bianco

Tc 1 - Tc 1 - Rg 1 - Dg 4 - Cg 5 - Pa 2 - b 2 - f 2 - g 2 - h 2 - (Tarrasch).

Nero

Ta 8 - Tc 8 - Re 8 - Dd 7 - Ce 7 - Pa 7 - b 7 - d 5 - f 6 - g 6 - h 7 - (Bardeleben).

Il Bianco muove e vince.

Questa partita ebbe al torneo magistrale di Hastings il premio di bellezza.

* *

BREVE RIASSUNTO DEI FINALI. — Un appassionato scacchista, mi prega di un piccolo riassunto schematico sui finali più importanti e più frequenti in pratica. Ben volentieri lo accontento.

1. Lo scaccomatto di Donna contro il Re solo ha luogo al più in dieci tratti, qualunque sia la posizione dei pezzi. — 2. La Torre contro il Re solo dà scaccomatto al più in diciasette tratti. — 3. Cavallo ed Alfiere danno scaccomatto al Re solo; il matto è possibile solo in quell'angolo della scacchiera del colore uguale al colore dell'Alfiere. — 4. Due cavalli contro Re solo pattano. — 5. Quando resta sulla scacchiera un solo pezzo minore contro il Re avversario il giuoco è patto, perchè nè l'Alfiere nè il Cavallo sono forti abbastanza per dare il matto da soli. Però se al pezzo minore va unito un pedone il giuoco è sempre vinto forzatamente, meno qualche eccezione contro Alfiere e Pedone di Torre, contro Cavallo e Pedone di Torre; e due sole eccezioni contro Alfiere e Pedone di Cavallo. — 6. La Donna vince forzatamente contro la sola Torre. — 7. Contro Torre e Pedone di Alfiere la Donna regolarmente non può mai vincere. — 8. Quando la Torre combatte contro la Donna in unione ad un pezzo minore il gioco è di regola sempre patto. — 9. Generalmente due Torri che si appoggino a vicenda pattano contro la Donna.

Soluzione del Finale precedente

1. h 5 — h 3
2. g 4 — R h 4
3. b 3 — h 5
4. g 5 — f x g
5. f 4 — g 4
6. R f 4 — g 3
7. h x g matto —

FINALI DI PARTITA. — Per chi desiderasse un trattato sui finali di partita, consigliamo il «Trattato completo dei finali di partita» di Carlo Salvioli. Rivolgersi all'autore a Mira, prov. di Venezia.

L. G. B.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Lunedì 12 ottobre 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	744.0	743.0	744.2
Pressione al mare	754.9	153.7	155.1
Temperatura	12.2	16.7	12.8
Umidità (0-100)	65	48	67
Vento Direzione	NE	SE	E
Vento Forza	deb.	q. f.	mod.
Nebulosità (0-10)	4	1	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 17,0

Temperatura massima: 9,0

Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 767, sull' Islanda

Pressione minima: 149, sul Baltico

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati orientali; cielo vario; temperatura sotto la normale.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 13. — (per telegrafo).

Francia 115.10 — Svizzera 487.25 — Londra 122.20 — America 25.275 — Berlino (marco oro) 6.01 — Austria 358 — Romania 12.25 — Belgio 115.40 — Spagna 361 — Praga 74.80 — Ungheria 0.0355 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 44.85.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 70.15.

Consolidato 5 per cento 90.225.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) — 20.16 (O) (fino a Carnia).

Arrivi: ore 7.20 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD) — 23.13 (O) (da Carnia).

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.

Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.

Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (da S. Giorgio) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre).

(Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 (fino a Grado, dal 5 giugno al 30 settembre).

Arrivi: ore 7.25 (da S. Giorgio) — 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 6.15 — 7.50 — 10.45 — 18.40 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6.55 — 8.50 — 10.20 — 11.25 — 14.20 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 13 — 18.

Arrivo a Carnia: ore 5.30 — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 8 — 14.25 (**) — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9.5 — 15.30 (**) — 21.10.

Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.

Arrivo a Villa Santina: ore 7.30 — 12 — 17.35 (**).

(*) Si effettua il lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.

(**) Si effettua anche la domenica fino a tutto settembre.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30

Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.

Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.

Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.

Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.

Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili

Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: 7.30 — 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.

Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 — 15 — 16 — 17 — 18 — 19.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 15.30 (*) — 17.10 D — 18.50.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.5 — 13.10 — 18.50 (*) — 18.10 D — 20.10.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 D — 13.20 — 17.25 — 18.20.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D — 14.40 — 18.45 — 19.40.

I treni col segno (*) si effettuano solo la domenica e giorni festivi.

Servizi Automobilistici

S. Daniele-Maiano-Buia-Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 7.30 e 15 — Arrivo a Gemona: ore 8.30 e 16

Parternza da Gemona: ore 9.30 (1) — 11.30 — 18.40 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.30 (*) — 12.30 — 19.40.

(*) Soltanto nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.

Linea Udine-Tricesimo.

Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.20 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo: 22.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 1145 — 15 — 18.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.

Arrivi a Lestansa ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).

Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all' indomani del festivo.

Anduins-Pinzano-S. Daniele-Udine

Partenze da Anduins: 6.10 — 13.40 — da Pinzano: 6.50 — 14.20 — da S. Giacomo di Ragogna: 7.5 — 14.35.

Arrivo a S. Daniele: 7.15 — 14.50 — (*) Partenza da S. Daniele: 7.45 — (*) Arrivo a Udine 8.45.

(*) Partenza da Udine: 17 — (*) Arrivo a S. Daniele: 18.

Partenze da S. Daniele per Anduins: 11.40 — 18.10 — da S. Giacomo di Ragogna: 11.50 — 18.20 — da Pinzano: 12 — 18.35.

Arrivi ad Anduins: 12.30 — 19.115.

Nei giorni festivi verrà eseguita sul tratto Anduins-S. Daniele una sola corsa con partenza da S. Daniele alle ore 14 — arrivo ad Anduins alle ore 15.15 — ripartendo da Anduins alle ore 24 per S. Daniele.

(*) Soltanto nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine: ore 17 — 18 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.25 — 19.25.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 — 13.50 — Arrivi a Udine: ore 8.55 — 15.5.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale: ore 17.30,

al sabato corsa speciale, partenza 6.30, Ritorno da Cividale 12.30.

Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.

Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenze da De Bellis: ore 6.20 — Da Nimis: ore 7 — 7.30 (*) — 13 — Arrivi a Udine: ore 8 — 8.15 (*) — 14.

Partenze da Udine: ore 11 — 12.45 (*) — 17.15 — Arrivi a Nimis: ore 12 — 13.20 (*) — 18.15 — A De Bellis: ore 19.10.

(*) — Soltanto nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Pielungo-Bagni Anduins-Pinzano Spilimbergo

Partenza Pielungo: ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Pinzano 6.50 — Arrivo Spilimbergo 7.30.

Riparte da Spilimbergo: ore 17.55 — Pinzano 18.35 — Bagni Anduins 19.15 — Arrivo a Pielungo 19.55.

Linea Claut-Montereale Cellina Maniago

Partenza da Claut: ore 7 — Arrivo a Maniago ore 9.15.

Partenza da Maniago: ore 17 — Arrivo a Claut ore 19.30.

S. Daniele-Dignano-Flaibano-Sedegliano Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 e 15.30 — Arrivo a Codroipo 8.45 e 16.45.

Parte da Codroipo: ore 9.40 — 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.55 — 19.35.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

La corsa serale festiva veine sospesa fino a nuovo ordine.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia Stazione Via IX Agosto.

Ore 6.20 per Aidussina - Vipacco - Postumia.

Ore 12.15 (*) per Cormons.

Ore 13 (*) per Castel-Dobra.

Ore 14 (*) per Chiappovano.

Ore 14.20 (*) per Cormons - Cividale.

Ore 16.30 (*) per Aidussina - Vipacco.

Ore 17.15 (*) per Medea - Viscone.

(*) Servizio sospeso alla domenica.

Avv. Piero Pisenti - Direttore

Ettore Cicuttini, redattore-responsabile

Tipografia del «Giornale del Friuli»